

**ATTI DEL CONSIGLIO
DELL'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE**

Oggetto: Approvazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Unione delle Terre d'Argine relativo all'esercizio 2017.

L'anno 2018 il giorno 24 del mese di settembre alle ore 19:20 e successivamente, nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine, convocato con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

N.O	COGNOME E NOME	PRES.
1	GUERZONI PAOLA	P
2	ARLETTI ROBERTO	P
3	CAMELLINI MATTEO	P
4	TEBASTI DANIELA	P
5	RUBBIANI MARCO	P
6	ARLETTI MARTINA	A
7	GARDINI MARCELLO	P
8	BAGNOLI MARCO	P
9	BAISI MARIA VIOLA	P
10	BOCCALETTI STEFANIA	P
11	BONI LORENZO	A
12	CONSARINO RUGGERO ALBERTO	P
13	LODI FRANCESCO	A
14	MUSSINI MONIA	P
15	REGGIANI MARCO	P
16	ZANNI MADDALENA	A
17	AZZI ANNA	A

N.O	COGNOME E NOME	PRES.
18	VERRINI GIORGIO	A
19	MEDICI MONICA	P
20	TURCI ELISA	P
21	BENATTI ROBERTO	A
22	ZANARDI MATTEO	A
23	ROSSI MARINA	P
24	ZENONI DARIO	A
25	GROSSI GIORGIA	A
26	GADDI EROS ANDREA	A
27	BURANI FEDERICO	P
28	FORTI NAZARENA	P
29	MARTINELLI STEFANIA	P
30	LOSCHI ANGELO	P
31	ZAMBELLI CRISTINA	P
32	ZIRONI GIOVANNA	A
33	BERGONZINI BRUNO	A

PRESIDENTE E CONSIGLIERI ASSEGNATI n° 33

Presenti con diritto di voto n°. 20

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine il Sig. Roberto Arletti.

Partecipa Susi Tinti in qualità di Segretario Generale. La seduta, riconosciuta valida per la presenza del prescritto numero legale, è pubblica.

Oggetto: Approvazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Unione delle Terre d'Argine relativo all'esercizio 2017.

Sono presenti n. 25 Consiglieri. Rispetto al quadro iniziale sono intervenute le seguenti variazioni in più: Gaddi, Lodi, Grossi, Azzi, Zanni.

Tutti gli interventi vengono conservati agli atti mediante registrazione elettronica a cura della Segreteria Generale. I files sono a disposizione dei Consiglieri Comunali e degli aventi titolo e pubblicati on-line, con libero accesso, sul sito Web dell'Unione delle Terre d'Argine.

*E' presente il Dirigente del Settore Economico Finanziario **Dott. Antonio Castelli**, che illustra il punto in oggetto, che riguarda l'ASP in quanto di proprietà dell'Unione e Lepida in quanto interamente di proprietà di soggetti pubblici.*

La Cons. Medici (Movimento 5 Stelle) ritiene che il bilancio di Asp è redatto non secondo corretti principi contabili e giuridici relativamente a due aspetti: 1- terreni edificabili per un valore di circa 1,5 milioni inseriti nelle rimanenze; 2 – gestione del personale scandalosa con riferimento ai contratti di somministrazione, individuati senza bando e con un differenziale di spesa fra lavoratori interni e somministrati non giustificata per oltre € 267.000 e con una percentuale di assunzioni ben oltre il limite numerico del 20% del personale, come a premiare amici con assunzioni. Annuncia il voto contrario del gruppo.

Il Cons. Rubbiani (CD – Progetto per Campogalliano) rileva che sia indispensabile una replica tecnica per permettere ai Consiglieri di svolgere il proprio ruolo con serenità.

Dopo una breve sospensione della seduta, **il Presidente dell'Unione Guerzoni** si riserva di sentire la direttrice di ASP; rimarca che in materia di assunzioni l'Unione fornisce precise direttive ad ASP e respinge l'affermazione che si assumano amici; rileva infine che il bilancio di ASP è stato asseverato dal Revisore senza elementi di criticità.

Il Dott. Castelli legge la parte della nota integrativa al bilancio 2017 di ASP nella quale, alla voce "Rimanenze tecniche economali", è riportata l'iscrizione di terreni edificabili, evidenziando che la relazione del Revisore di ASP al bilancio 2017 non segnala alcuna criticità rispetto ad impostazioni contabili o eccedenza di utilizzo di lavoro somministrato.

Il Cons. Bagnoli (capogruppo Partito Democratico) chiede una breve sospensione per una riunione del proprio gruppo consiliare.

Alla ripresa del Consiglio **il Cons. Bagnoli (Partito Democratico)** stigmatizza l'intervento della Cons. Medici, inteso come velata minaccia e intimidazione per l'attività del Consiglio. Reputa opportuna una maggiore presenza di chi decide, ed in questo caso dei dirigenti di ASP. Il rapporto di fiducia verso questa Amministrazione e la relazione positiva del Revisore di ASP permettono comunque di proseguire nella trattazione dell'atto.

Il Cons. Gaddi (Movimento 5 Stelle) ringrazia la collega Medici per l'approfondimento e condivide la proposta del Cons. Bagnoli di maggiore presenza dei dirigenti di riferimento.

La Cons. Azzi (Carpi Futura) manifesta il proprio disagio per la situazione e la difficoltà a decidere serenamente e preannuncia voto contrario.

Il Dott. Castelli rimarca che nella nota integrativa al bilancio di ASP è chiaramente evidenziata l'iscrizione a bilancio dei terreni e che il Revisore di ASP – su questo punto né su altri aspetti del bilancio – ha fatto osservazioni. Evidenzia infine che con l'atto in esame non si riapprova o si valida il bilancio di ASP o Lepida approvato dai rispettivi organi, ma si effettua solo l'operazione contabile di consolidamento con il bilancio dell'Unione.

L'Ass. Bellelli rileva che quando l'Unione – come proprietaria di ASP – ha votato il bilancio, previamente ha acquisito i necessari pareri, che erano favorevoli. Ricorda che sul personale è stato adottato uno specifico atto di indirizzo; evidenzia infine che per determinare la percentuale dei lavori somministrati sono comunque da togliere alcune categorie ed alcune funzioni di lavoro.

Il Cons. Bagnoli (Partito Democratico) rimarca il senso di responsabilità del gruppo e rinnova la richiesta di presenza dei dirigenti responsabili; preannuncia il voto a favore del gruppo.

Più nessuno muovendo osservazioni, il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di delibera in oggetto.

Essa viene **approvata a maggioranza** dei voti espressi:

Consiglieri presenti n. 25

Consiglieri votanti n. 21

a favore 19 (PD = 19)

contrari 2 (Movimento 5 Stelle = 2)

astenuti 4 (Grossi e Turci - NOI Lista Civica = 2, Azzi - Carpi Futura = 1, Rubbiani - CD Progetto per Campogalliano = 1)

nei seguenti termini:

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE TdA

RITENUTO di approvare la proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“Approvazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Unione delle Terre d'Argine relativo all'esercizio 2017”**, per le motivazioni in essa contenute;

RICHIAMATE le disposizioni di legge e norme regolamentari citate nella suddetta proposta;

VISTO il vigente Statuto dell'Unione;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n° 267 “Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

ADEMPIUTO a quanto prescritto dall'art. 49 comma 1 del D.Lgs. T.U. n. 267/2000;

DELIBERA

di approvare la proposta iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“Approvazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Unione delle Terre d'Argine relativo all'esercizio 2017”**, per le motivazioni in essa contenute.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
(Roberto Arletti)

Il V. Segretario Generale
(Susi Tinti)

Visto di regolarità tecnica

**Oggetto: Approvazione del Bilancio Consolidato del Gruppo
Unione delle Terre d Argine relativo all esercizio 2017**

**Il sottoscritto CASTELLI ANTONIO, visto l'art 49 del D.Lgs. 18 agosto
2000, n. 267, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità
tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto. n° 25 del
20/09/2018.**

Note:

Carpi, 24/09/2018

**Visto di regolarità contabile attestante la copertura
finanziaria**

**Oggetto: Approvazione del Bilancio Consolidato del Gruppo
Unione delle Terre d Argine relativo all esercizio 2017**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs 267/2000, si attesta la regolarità contabile relativamente alla proposta in oggetto n° 25 del 20/09/2018.

Anno	Voce di bilancio	Centro di costo	Natura di spesa	Importo
Note				

Per la proposta il parere è: **Favorevole**

Note:

Il ragioniere capo

Antonio Castelli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line dell'Unione delle Terre d'Argine consecutivamente dal giorno 11/10/2018 al giorno 26/10/2018.

Il Messo Comunale
IVANA BONADE'

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 21/10/2018 decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, co. 3 del d.lgs. 267/00

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. 267/2000

Proposta di deliberazione al Consiglio della Unione delle Terre d'Argine

Il Dirigente del Settore Finanze, Bilancio e Controllo di Gestione, dott. Antonio Castelli propone al Consiglio della Unione l'approvazione della presente delibera

Oggetto: Approvazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Unione delle Terre d'Argine relativo all'esercizio 2017.

Richiamati:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

- l'art. 151, comma 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, secondo il quale entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

- l'art. 147-quater, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che prevede che i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate siano rilevati mediante bilancio consolidato, predisposto secondo la competenza economica e le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011;

- la delibera di Consiglio dell'Unione n. 11 del 24.04.2018, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione dell'Unione Terre d'Argine per l'esercizio 2017 comprendente, fra l'altro, il conto economico e il conto del patrimonio armonizzati;

Considerato che la Giunta dell'Unione, con deliberazione n. 14 del 14.02.2018 applicando i criteri di cui all'allegato 4/4 del citato D.Lgs. 118/2011, ha approvato i sotto indicati elenchi:

Elenco A) "Soggetti appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica" dell'Unione Terre d'Argine per l'anno 2017:

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale
CAPOGRUPPO	Unione Terre d'Argine
1. Organismi strumentali	Nessuno
2.1 Enti strumentali controllati	Nessuno
2.2 Enti strumentali partecipati	Azienda Servizi alla Persona delle Terre d'Argine
3.1 Società controllate	Nessuno
3.2 Società partecipate (società interamente pubbliche e affidatarie dirette di servizi pubblici)	LEPIDA SPA

Elenco B) "Enti, aziende e società compresi nel Bilancio Consolidato" dell'Unione Terre d'Argine con riferimento all'esercizio 2017:

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale
0. Capogruppo	Unione Terre d'Argine
1. Organismi strumentali	Nessuno
2.1 Enti strumentali controllati	Nessuno
2.2 Enti strumentali partecipati	Azienda Servizi alla Persona delle Terre d'Argine
3.1 Società controllate	Nessuno
3.2 Società partecipate	LEPIDA SPA

- Dato atto inoltre:

- che la Giunta della Unione, con deliberazione n. 94 del 29/08/2018 ha inserito l'Azienda Servizi alla Persona delle Terre d'Argine tra gli enti strumentali controllati anziché tra gli enti strumentali partecipati, visto che la Unione detiene il 100% del capitale, dando atto che tale classificazione non comporta alcuna modifica nelle operazioni di consolidamento;

- che con lo stesso atto ha approvato lo schema di bilancio consolidato del Gruppo Unione delle terre d'Argine per l'esercizio 2017, da proporre al Consiglio della Unione per l'approvazione, e ne ha disposto la trasmissione all'Organo di Revisione dei conti ai fini dell'espressione del parere di cui all'art. 239, comma 1, lett. d-bis, del D.Lgs. 267/2000,

- che la citata deliberazione n. 94/2018 è stata consegnata all'Organo di Revisione dei conti il giorno 30 agosto;

Esaminati i documenti costituenti lo schema di bilancio consolidato del Gruppo Unione delle terre d'Argine per l'esercizio 2017, allegati quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione (Allegati A1, A2 e A3) ed in particolare lo schema di Nota integrativa (compreso nell'Allegato A3), nella quale sono analiticamente indicati i criteri con i quali si è proceduto all'individuazione dell'area di consolidamento e alle operazioni contabili di consolidamento;

Vista la relazione dell'Organo di Revisione dei Conti, redatta secondo quanto disposto dall'art. 239, comma 1, lett. d-bis, del D.Lgs. 267/2000 (Allegato 4);

Richiamato l'art. 42 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Dato atto che la presente proposta è stata sottoposta all'esame della competente Commissione consiliare .

Adempiuto a quanto prescritto dall'art. 49 comma 1 del D.Lgs. T.U. n. 267 del 18.08.2000;

Propone

Al Consiglio della Unione di deliberare quanto segue

- di approvare il Bilancio consolidato del Gruppo Unione delle Terre d'Argine per l'esercizio 2017, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione e composto da:

- Conto economico consolidato (Allegato A1)
- Stato patrimoniale consolidato (Allegato A2)
- Relazione sulla gestione comprensiva della Nota Integrativa (Allegato A3)

CONTO ECONOMICO		riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95	Bilancio consolidato totale 2017
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
A-1	Proventi da tributi			4.694,50
A-2	Proventi da fondi perequativi			0,00
A-3	Proventi da trasferimenti e contributi			38.152.668,60
A-3-a	Proventi da trasferimenti correnti		A5c	37.004.819,94
A-3-b	Quota annuale di contributi agli investimenti		E20c	952.387,66
A-3-c	Quota agli investimenti			195.461,00
A-4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	A1	A1a	20.834.768,41
A-4-a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni			36.535,32
A-4-b	Ricavi della vendita di beni			12.489,92
A-4-c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi			20.785.743,17
A-5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	A2	A2	0,00
A-6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	A3	A3	10,76
A-7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	A4	A4	0,00
A-8	Altri ricavi e proventi diversi	A5	A5 a e b	2.640.803,43
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)				61.632.945,70
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
B-9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	B6	B6	624.651,60
B-10	Prestazioni di servizi	B7	B7	33.285.655,00
B-11	Utilizzo beni di terzi	B8	B8	153.950,07
B-12	Trasferimenti e contributi			3.944.749,07
B-12-a	Trasferimenti correnti			3.944.749,07
B-12-b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche			0,00
B-12-c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti			0,00
B-13	Personale	B9	B9	19.283.517,55
B-14	Ammortamenti e svalutazioni	B10	B10	2.134.449,85
B-14-a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	B10a	B10a	536.292,89
B-14-b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	B10b	B10b	667.428,03
B-14-c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	B10c	B10c	0,00
B-14-d	Svalutazione dei crediti	B10d	B10d	930.728,93
B-15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	B11	B11	3.144,29
B-16	Accantonamenti per rischi	B12	B12	166.050,00
B-17	Altri accantonamenti	B13	B13	347.864,80
B-18	Oneri diversi di gestione	B14	B14	680.792,88
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)				60.624.825,11
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)				1.008.120,59
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi finanziari				
C-19	Proventi da partecipazioni	C15	C15	0,00
C-19-a	da società controllate			0,00
C-19-b	da società partecipate			0,00
C-19-c	da altri soggetti			0,00
C-20	Altri proventi finanziari	C16	C16	11.109,66
Totale proventi finanziari				11.109,66
Oneri finanziari				
C-21	Interessi ed altri oneri finanziari	C17	C17	66.695,42
C-21-a	Interessi passivi			66.695,42
C-21-b	Altri oneri finanziari			0,00
Totale oneri finanziari				66.695,42
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)				-55.585,76
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
D-22	Rivalutazioni	D18	D18	0,00
D-23	Svalutazioni	D19	D19	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)				0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
Proventi straordinari				
E-24	Proventi straordinari	E20	E20	715.715,89
E-24-a	Proventi da permessi di costruire			0,00
E-24-b	Proventi da trasferimenti in conto capitale			0,00
E-24-c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		E20b	715.715,89
E-24-d	Plusvalenze patrimoniali		E20c	0,00
E-24-e	Altri proventi straordinari			0,00
Totale proventi straordinari				715.715,89
Oneri straordinari				
E-25	Oneri straordinari	E21	E21	0,00
E-25-a	Trasferimenti in conto capitale			0,00
E-25-b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		E21b	0,00
E-25-c	Minusvalenze patrimoniali		E21a	0,00
E-25-d	Altri oneri straordinari		E21d	0,00
Totale oneri straordinari				0,00
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)				715.715,89
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)				1.668.250,72
26	Imposte (*)	22	22	969.592,68
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	23	23	698.658,04
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi			0,00
(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.				

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95	Bilancio consolidato totale 2017
A	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A	A	-
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)			-
	B) IMMOBILIZZAZIONI			
B-I	Immobilizzazioni immateriali	BI	BI	-
B-I-1	Costi di impianto e di ampliamento	BI1	BI1	-
B-I-2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	BI2	BI2	-
B-I-3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	BI3	BI3	19.181,52
B-I-4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	BI4	BI4	-
B-I-5	Avviamento	BI5	BI5	23,21
B-I-6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	BI6	BI6	646.703,39
B-I-9	Altre	BI7	BI7	1.240.103,01
	Totale immobilizzazioni immateriali			1.906.011,13
B-II	Immobilizzazioni materiali (3)			-
B-II-1	Beni demaniali			-
B-II-1-1.1	Terreni			-
B-II-1-1.2	Fabbricati			-
B-II-1-1.3	Infrastrutture			-
B-II-1-1.9	Altri beni demaniali			-
B-III-2	Altre immobilizzazioni materiali (3)			23.135.494,22
B-III-2-2.1	Terreni	BII1	BII1	4.664.469,53
B-III-2-2.1-a	di cui in leasing finanziario			-
B-III-2-2.2	Fabbricati			17.673.248,03
B-III-2-2.2-a	di cui in leasing finanziario			-
B-III-2-2.3	Impianti e macchinari	BII2	BII2	77.424,73
B-III-2-2.3-a	di cui in leasing finanziario			-
B-III-2-2.4	Attrezzature industriali e commerciali	BII3	BII3	87.637,56
B-III-2-2.5	Mezzi di trasporto			220.472,44
B-III-2-2.6	Macchine per ufficio e hardware			36.383,30
B-III-2-2.7	Mobili e arredi			366.463,39
B-III-2-2.8	Infrastrutture			-
B-III-2-2.9	Diritti reali di godimento			-
B-III-2-2.99	Altri beni materiali			9.395,24
B-III-3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	BII5	BII5	873.111,53
	Totale immobilizzazioni materiali			24.008.605,75
B-IV	Immobilizzazioni finanziarie (1)			
B-IV-1	Partecipazioni in	BIII1	BIII1	8.051,21
B-IV-1-a	imprese controllate	BIII1a	BIII1a	-
B-IV-1-b	imprese partecipate	BIII1b	BIII1b	-
B-IV-1-c	Partecipazioni in altri soggetti			8.051,21
B-IV-2	Crediti verso	BIII2	BIII2	1,34
B-IV-2-a	altre amministrazioni pubbliche			-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
B-IV-2-b	imprese controllate	BIII2a	BIII2a	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
B-IV-2-c	imprese partecipate	BIII2b	BIII2b	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
B-IV-2-d	altri soggetti	BIII2c BIII2d	BIII2d	1,34
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
B-IV-3	Altri titoli	BIII3		-
	Totale immobilizzazioni finanziarie			8.052,55
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			25.922.669,43
	C) ATTIVO CIRCOLANTE			
C-I	Rimanenze	CI	CI	1.613.275,88
	Totale			1.613.275,88
C-II	Crediti (2)			
C-II-1	Crediti di natura tributaria			9.095,11
C-II-1-a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità			-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
C-II-1-b	Altri crediti da tributi			9.095,11

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95	Bilancio consolidato totale 2017
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
C-II-1-c	Crediti da Fondi perequativi			-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
C-II-2	Crediti per trasferimenti e contributi			9.875.609,45
C-II-2-a	Verso amministrazioni pubbliche			9.728.267,93
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
C-II-2-b	Imprese controllate		CII2	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
C-II-2-c	Imprese partecipate	CII3	CII3	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
C-II-2-d	Altri soggetti			147.341,52
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
C-II-3	Crediti verso clienti ed utenti	CII1	CII1	5.133.651,12
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
C-II-4	Altri crediti	CII5	CII5	150.298,34
C-II-4-a	Verso l'erario			71.926,30
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
C-II-4-b	Per attività svolta per c/terzi			-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
C-II-4-c	Altri			78.372,04
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
	Totale crediti			15.168.654,02
C-III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			-
C-III-1	Partecipazioni	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3	0,05
C-III-2	Altri titoli	CIII6	CIII5	-
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			0,05
C-IV	Disponibilità liquide			-
C-IV-1	Conto di tesoreria			13.892.225,78
C-IV-1-a	istituto tesoriere		CIV1a	13.892.225,78
C-IV-1-b	presso banca d'Italia			-
C-IV-2	Altri depositi bancari e postali	CIV1	CIV1b e CIV1c	1.106.241,04
C-IV-3	Denaro e valori di cassa	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3	1.174,02
C-IV-4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente			-
	Totale disponibilità liquide			14.999.640,84
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			31.781.570,79
				-
	D) RATEI E RISCONTI			-
D-1	Ratei attivi	D	D	2.573,00
D-2	Risconti attivi	D	D	28.410,11
	TOTALE RATEI R RISCONTI (D)			30.983,11
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)			57.735.223,33
	(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo			
	(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
	(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili			

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95	Bilancio consolidato totale 2017
A) PATRIMONIO NETTO				
A-I	Fondo di dotazione	AI	AI	3.897.302,44
A-II	Riserve			17.066.708,26
A-II-a	da risultato economico di esercizi precedenti	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	6.932.734,55
A-II-b	da capitale	AII, AIII	AII, AIII	- 4.158.144,86
	<i>di cui: Differenze da consolidamento</i>			1.400.428,90
A-II-c	da permessi da costruire			-
	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali			-
A-II-d	indisponibili e per i beni culturali			-
A-II-e	altre riserve indisponibili			14.292.118,57
A-III	Risultato economico dell'esercizio	AIX	AIX	698.658,04
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)				21.662.668,74
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi			21.662.668,74
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi			-
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi			-
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi			-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)				21.662.668,74
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
B-1	Per trattamento di quiescenza	B1	B1	-
B-2	Per imposte	B2	B2	596,00
B-3	Altri	B3	B3	1.196.311,00
B-4	Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri			-
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)				1.196.907,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	TOTALE T.F.R.(C)	C	C	12,66
D) DEBITI (1)				
D-1	Debiti da finanziamento			8.270.416,26
D-1-a	prestiti obbligazionari	D1e D2	D1	8.270.374,04
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
D-1-b	v/ altre amministrazioni pubbliche			-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
D-1-c	verso banche e tesoriere	D4	D3 e D4	0,03
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
D-1-d	verso altri finanziatori	D5		42,19
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
D-2	Debiti verso fornitori	D7	D6	12.620.223,06
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
D-3	Acconti	D6	D5	9.471,28
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
D-4	Debiti per trasferimenti e contributi			925.037,26
D-4-a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale			-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
D-4-b	altre amministrazioni pubbliche			518.138,39
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
D-4-c	imprese controllate	D9	D8	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
D-4-d	imprese partecipate	D10	D9	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
D-4-e	altri soggetti			406.898,87
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
D-5	Altri debiti	D12,D13,D14	D11,D12,D13	4.455.559,50
D-5-a	tributari			701.142,09

		riferimento	riferimento	Bilancio consolidato
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		art.2424 CC	DM 26/4/95	totale 2017
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
D-5-b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			701.328,66
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
D-5-c	per attività svolta per c/terzi (2)			-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
D-5-d	altri			3.053.088,75
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-
TOTALE DEBITI (D)				26.280.707,36
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
E-I	Ratei passivi	E	E	14.486,00
E-II	Risconti passivi	E	E	8.580.441,57
E-II-1	Contributi agli investimenti			8.576.458,63
E-II-1-a	da altre amministrazioni pubbliche			6.001.592,68
E-II-1-b	da altri soggetti			2.574.865,95
E-II-2	Concessioni pluriennali			-
E-II-3	Altri risconti passivi			3.982,94
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)				8.594.927,57
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)				57.735.223,33
CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri			2.287.373,87
	2) beni di terzi in uso			-
	3) beni dati in uso a terzi			-
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche			-
	5) garanzie prestate a imprese controllate			-
	6) garanzie prestate a imprese partecipate			-
	7) garanzie prestate a altre imprese			-
TOTALE CONTI D'ORDINE				2.287.373,87
(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)				

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
ALLEGATA AL BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE
ESERCIZIO 2017**

1. Introduzione

Il bilancio consolidato del Gruppo Unione delle Terre d'Argine viene predisposto per il primo anno, con riferimento all'esercizio 2017, in applicazione del D.Lgs. 118/2011, in particolare dell'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" e dell'allegato 11 "Bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali", considerato che per l'esercizio 2016, come indicato con Delibera di Giunta n. 96 del 20/09/2017, l'elenco degli enti e delle società componenti il Gruppo Unione Terre d'Argine oggetto di consolidamento nel Bilancio consolidato 2016 non comprendeva nessun soggetto e pertanto non sussistevano le condizioni per procedere alla redazione del bilancio consolidato.

La Giunta della Unione, con deliberazione n. 14 del 14/02/2018, sulla base dei criteri previsti dal già citato Principio contabile applicato, ha provveduto a individuare:

- gli enti e le società componenti il Gruppo Unione delle Terre d'Argine
- fra i precedenti, quelli soggetti al consolidamento per l'esercizio 2017

I criteri di inclusione e consolidamento vengono illustrati analiticamente nella Nota integrativa.

Gli organismi oggetto di consolidamento con la Unione delle Terre d'Argine ("capogruppo") per l'esercizio 2017 sono i seguenti:

Enti Strumentali partecipati:

ASP delle Terre d'Argine

Società partecipate (società interamente pubbliche e affidatarie dirette di servizi pubblici):

LEPIDA SPA

La presente relazione espone sinteticamente l'andamento della gestione della Unione delle Terre d'Argine e degli enti e società oggetto di consolidamento sulla base delle informazioni contenute nei rispettivi bilanci, cui si rimanda per ogni approfondimento.

2. Unione delle terre d'Argine

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi finanziari intervenuti e del risultato di amministrazione realizzato dalla Unione delle Terre d'Argine nell'esercizio 2017. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione finanziaria allegata al rendiconto del bilancio, approvato con delibera del Consiglio n. 11 del 24/04/2018, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

2.1. La situazione finanziaria e il risultato di amministrazione

L'esercizio 2017 si conclude con un risultato finanziario positivo pari a complessivi € 10.387.599,71.

I flussi di cassa chiudono con una liquidità di circa 14 milioni di euro, in aumento rispetto alla liquidità iniziale.

Anche il risultato economico dell'esercizio è positivo, ed è pari a € 698.599,68; si segnala che la contabilità economico-patrimoniale è tenuta in partita doppia ed è stata basata sul criterio della competenza economica, in applicazione del nuovo principio contabile applicato.

Il risultato d'amministrazione è determinato nelle sue componenti tradizionali dai risultati della gestione di competenza (€ 5.017.555,87) e della gestione residui (€ 140.982,97), nonché dall'avanzo non applicato derivante dal bilancio precedente (€ 5.229.060,87). Nel corso del 2017 è stato applicato avanzo per € 2.334.766,42 in parte corrente e per € 2.181.000,00 in parte investimenti.

La declinazione del principio della "competenza potenziata" applicata agli impegni di competenza 2017 ha comportato la riallocazione ad esercizi futuri, mediante l'istituto del "Fondo Pluriennale Vincolato di Spesa", di impegni di spesa per complessivi € 2.287.373,87 mentre la quota di risorse derivanti dallo stanziamento sul 2017 di impegni di spesa derivanti da esercizi precedenti, iscritto in bilancio con il "Fondo Pluriennale Vincolato di Entrata" ammonta a complessivi € 2.510.602,70.

Il risultato di amministrazione, secondo le disposizioni dell'art. 187 del D.Lgs. 267/00, è stato suddiviso in:

- Accantonamenti: Fondo crediti di dubbia esigibilità € 3.781.778,93; Fondo contenzioso € 50.000,00; Fondo rinnovo contrattuale dipendenti € 215.972,00; Passività potenziali € 150.000,00.
- Vincoli: per la Unione non sono previsti vincoli per legge o per principi contabili; quelli derivanti da trasferimenti ammontano a € 159.232,92; derivanti da indebitamento: € 28.367,10; formalmente attribuiti dall'Ente € 1.589.390,89.
- Investimenti: Senza ulteriore specifica destinazione € 1.888.059,83.

Residua un avanzo disponibile di € 2.524.789,04.

2.2. La gestione del bilancio di parte corrente

Le entrate correnti ammontano a € 45.185.058,60 con una realizzazione degli accertamenti del 93,07% sulle previsioni definitive. L'Unione non ha entrate tributarie proprie; riceve trasferimenti (principalmente dai Comuni aderenti a copertura dello sbilancio di gestione dei servizi trasferiti) e incassa i proventi dei servizi erogati.

Le spese correnti ammontano a € 43.507.772,00 con una realizzazione degli impegni del 87,78% sulle previsioni definitive.

Per quanto riguarda la spesa di personale, si segnala che l'Unione è tenuta a rispettare i limiti posti dal comma 562 della L. 296/2006, il quale stabilisce che la spesa in questione, negli anni successivi, non può essere superiore a quella sostenuta nel 2008; al fine di effettuare i conteggi per verificare

il rispetto di tale limite, sono stati seguiti i criteri stabiliti dalla circolare 9 del febbraio 2006, elaborata dal Ministero dell'Economia; in base a questi criteri, in sostanza, sono escluse dai conteggi le spese conseguenti ai rinnovi contrattuali e le spese per personale comandato in altri enti; sono comprese invece le spese per personale con contratto di lavoro flessibile (co.co.co., tempo determinato etc.); in considerazione del fatto che all'Unione ha iniziato la propria attività nel corso del 2006 e nel corso degli anni si è vista trasferire un numero crescente di funzioni comunali, è stato seguito il criterio di ricostruire le spese 2008 facendo riferimento alla spesa che in quell'anno sostenevano i quattro Comuni per le funzioni oggi gestite in Unione.

Per l'esercizio 2017 la spesa di riferimento dell'esercizio 2008 è stata necessariamente ricalcolata per tener conto del trasferimento in Unione dal 01/04/2016, dei Servizi finanziari dei quattro comuni. Di conseguenza, come avvenuto anche per il 2012, il nuovo importo 2008 da considerare è di euro 16.897.259,89.

Con una spesa di personale di euro 14.913.927,86 (sempre conteggiato con i criteri della Circolare n. 9), anche nel 2017 l'Unione rispetta ampiamente il dettato posto dal comma 562 della L. 296/2006.

2.3. I limiti di bilancio

L'ente ha rispettato i tetti di spesa previsti dall'art 6 del DL n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, e successive modifiche, che ha introdotto importanti misure di contenimento della spesa degli apparati amministrativi della pubblica amministrazione.

2.4. Gli investimenti

Le fonti di finanziamento degli investimenti per l'anno 2017 si sintetizzano nelle seguenti categorie:

- AVANZO vincolato alla parte investimenti: l'avanzo applicato agli investimenti è di euro € 812.056,85;
- AVANZO di bilancio di parte corrente destinato a investimenti: € 1.368.943,15;
- FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI: € 10.000,00 dalla Regione E.R. per il progetto del controllo di vicinato;
- FONDO PLURIENNALE VINCOLATO da esercizio precedente per € 1.007.220,51.

In parte spesa, sono stati approvati impegni esigibili per € 868.346,75 mentre ammonta a complessivi € 894.637,19 il volume degli impegni di spesa per investimenti che sono stati stralciati dall'esercizio per essere reimputati all'esercizio 2018 tramite il meccanismo del Fondo Pluriennale vincolato.

2.5. L'indebitamento

Nel 2017 l'indebitamento per la Unione ammonta a € 8.270.374,04.

La capacità di indebitamento dell'ente mostra un valore pari allo 1,34 %, notevolmente inferiore al limite del 10 % valido per il 2017 ai sensi dell'art. 204 del TUEL.

2.6. I residui

I residui risentono fortemente dell'applicazione del principio di competenza finanziaria armonizzata; a rendiconto è stato infatti eseguito un controllo di coerenza degli impegni e degli accertamenti non solo rispetto alla loro sussistenza, ma anche rispetto alla loro imputabilità nell'esercizio; se non imputabili all'esercizio, i residui vengono radiati e reinscritti nell'annualità di competenza. Per garantire la corrispondenza dei dati ai fini degli equilibri di bilancio, la reimputazione prevede la costituzione in entrata, nell'esercizio successivo all'operazione di riaccertamento, del Fondo Pluriennale Vincolato per la copertura delle obbligazioni sorte negli

esercizi precedenti e imputate agli esercizi futuri o che si prevede di assumere e imputare agli esercizi futuri, di importo pari alla differenza tra impegni e accertamenti eliminati.

Nel 2017 i residui da riportare al successivo esercizio assommano complessivamente a € 11.730.846,78 per la parte entrata e a € 12.948.098,98 per la parte spesa.

2.7. Il pareggio di bilancio

L'Unione delle Terre d'Argine non è sottoposta alla disciplina per la partecipazione dei Comuni ai vincoli di finanza pubblica, cosiddetto "pareggio di bilancio" introdotto dalla legge 243/2012.

2.8. La contabilità economico-patrimoniale

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, alla contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, si affianca la contabilità economico-patrimoniale, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria).

Il sistema contabile integrato è unico per tutte le amministrazioni di cui all'articolo 2, commi 1 e 2, del d.lgs. 118/2011 ed è definito in modo tale da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

Gli schemi del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale sono allegati al Rendiconto e sono di compilazione obbligatoria.

La rilevazione dei dati nella contabilità armonizzata è integrato e deriva da automatismi informatici che collegano le scritture in partita doppia con i movimenti della contabilità finanziaria, secondo regole proprie per entrambe le contabilità. Il Piano dei conti è il perno attorno al quale ruotano la contabilità finanziaria e quella economico patrimoniale; i principi economico-patrimoniali applicati costituiscono le regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

CONTO ECONOMICO

Il risultato dell'esercizio finale è pari a € 698.652,88 al netto delle imposte; esso può essere analizzato scomponendo la gestione complessiva dell'ente in tre aree distinte, al fine di evidenziare:

- **Il risultato della gestione** ovvero la differenza fra componenti positivi e negativi della gestione, pari a complessivi € 801.764,62. E' determinato per differenza tra le risorse acquisite attraverso i trasferimenti da altri enti o generate dall'esercizio dell'autonomia tariffaria riconosciuta alla Unione, da un lato, e gli oneri ed i costi sostenuti per il funzionamento della struttura comunale e per l'erogazione dei servizi, dall'altro.
 - **Componenti positivi della gestione:**
I proventi corrispondono agli accertamenti di entrata netti dell'iva a credito per le attività gestite in regime di impresa.

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono la voce “quota annuale di contributi agli investimenti” (A3b) nella quale è conteggiata la quota annua dei contributi ricevuti da soggetti terzi a finanziamento di opere pubbliche che sono stati riscontati in quanto destinati a finanziare spese in conto capitale; la quota annua attribuita al 2017, calcolata sulla base della percentuale di ammortamento delle immobilizzazioni finanziate, è di € 952.387,66.

Si precisa che, per la quota non corrispondente a costi contabilizzati nel conto economico, i contributi accertati sulla competenza dell’esercizio 2017 sono stati rilevati tra i risconti passivi, alla voce EII1. I contributi accertati in esercizi precedenti, invece, risultano in parte compresi nel netto patrimoniale ed in parte nei risconti passivi.

▪ **Componenti negativi della gestione:**

I costi sono commisurati agli impegni di spesa di parte corrente al netto dell’IVA a credito per le attività gestite in regime d’impresa e rettificati in funzione dei risconti segnalati dalla contabilità analitica.

Particolari annotazioni devono essere segnalate con riferimento agli ammortamenti, quantificati applicando alle consistenze di inventario al 31/12/2017 le percentuali indicate dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale.

Gli ammortamenti per le immobilizzazioni materiali ed immateriali, che non trovano riscontro nella contabilità finanziaria, ammontano a € 952.387,66.

Nella voce altri accantonamenti sono inclusi l’incremento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per € 886.778,93 ed altri fondi accantonati e vincolati inclusi nell’avanzo (passività potenziali).

- **Il risultato della gestione finanziaria**, negativo per € 55.596,63, scaturisce dalla differenza tra componente positiva data da interessi attivi su cc postali e bancari o per mora da terzi e componenti negative rappresentate dagli interessi passivi sui prestiti.
- **Il risultato della gestione straordinaria**, determinato dai componenti di reddito estranei alla gestione caratteristica dell’ente (quali le plusvalenze da dismissioni di beni), risulta positivo per € 715.715,89 derivando da:
 - sopravvenienze attive derivanti da maggiori residui attivi;
 - insussistenze del passivo che derivano da minori residui passivi rilevabili dal bilancio finanziario e, per 72 €, ad una correzione in diminuzione di valori di debito di finanziamento.

STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALE E MATERIALI

I valori relativi ai beni mobili e immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari che sono aggiornati annualmente e ammortizzati secondo le aliquote previste dal principio contabile della contabilità economico-patrimoniale. Il valore dei beni immobili acquisiti è incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, D. Lgs. 267/2000).

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Per quanto riguarda i criteri di valutazione delle partecipazioni, nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, al punto 6.1.3, si è applicato nel 2017 il metodo del patrimonio netto risultante dall’ultimo bilancio disponibile; all’aumento di valore nell’attivo è stato fatto corrispondere l’aumento delle riserve

indisponibili vincolate al metodo del patrimonio netto (voce A-II-e). Per la quasi totalità l'aumento è determinato dalla registrazione al valore del patrimonio netto della partecipazione in ASP Terre d'Argine, di cui l'Unione delle Terre d'Argine è diventata socio unico con la modifica di Statuto nel 2017 in seguito a trasferimento della partecipazione dai 4 comuni.

CREDITI

Essi vengono rappresentati nel nuovo Stato Patrimoniale al netto del Fondo Svalutazione Crediti. Tra i crediti sono inseriti euro 19.364,42 relativi a crediti verso l'erario come da dichiarazione IVA.

RIMANENZE

Si riportano le consistenze iniziali e finali delle materie prime presenti nei magazzini del servizio economato (biancheria, materiale didattico, stoviglie, vestiario).

Consistenza iniziale	Consistenza finale	Variazione
5.341,90	6.103,61	+761,7067

La variazione positiva delle rimanenze è riportata in riduzione dei componenti negativi della gestione del Conto Economico, in quanto raffigura la quota di acquisti non consumati nell'anno.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide al 31/12/2017 corrispondono al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti.

PATRIMONIO NETTO

In riferimento al principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria al punto 6.3, con riferimento alla istituzione a decorrere dall'anno 2017 dalla riserva indisponibile a garanzia dei beni demaniali ed altre voci dell'attivo non destinabili alla copertura di perdite, si evidenzia che l'Unione delle Terre d'Argine non ha beni demaniali per i quali istituire riserva.

Incide sulla variazione del patrimonio netto la valutazione delle partecipazioni azionarie col metodo del patrimonio netto di cui si è già detto più sopra, che alimenta le altre riserve indisponibili per € 14.292.118,57.

FONDI RISCHI E ONERI

Sono accantonati i seguenti fondi, in conformità a quanto riportato nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione:

Fondo rischi per contenziosi	50.000,00
Fondo passività potenziali	150.000,00
Accantonamento per rinnovi contrattuali	215.972,00
Totale	415.972,00

DEBITI

I debiti da finanziamento (D-1) corrispondono al residuo indebitamento dell'Ente, di € 8.270.374,04.

Gli altri debiti di funzionamento, iscritti al valore nominale, pari ad € 12.948.098,98 corrisponde al totale dei residui passivi conservati in contabilità finanziaria.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e i risconti sono valutati secondo le norme del Codice Civile.

I Contributi agli investimenti, registrati tra i risconti passivi, rilevano gli accertamenti del Titolo IV dell'Entrata, Tipologie 200, evidenziando i conferimenti erogati dallo Stato, Regioni, Altri Enti del Settore Pubblico e privato. Per l'esercizio 2017 tale valore è stato diminuito delle quote di contributi imputate tra i ricavi del conto economico, destinata alla sterilizzazione degli ammortamenti dei beni finanziati. I valori dell'esercizio sono di seguito rappresentati:

	Valore iscritto nello stato patrimoniale iniziale	Contributi agli investimenti accertati nell'anno	Quota destinata a conto economico: ammortamento ricavi pluriennali	Valore al 31/12
Contributi agli investimenti	9.518.846,29	10.000,00	952.387,66	8.576.458,63

3. ASP delle Terre d'Argine – Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato dall'ASP nell'esercizio 2017. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione sulla gestione allegata al bilancio, approvato con delibera n. 1/2 del 18/07/2018 dell'Assemblea dei Soci, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

Nell'anno 2017 l'ASP ha proseguito la propria attività istituzionale rivolta alla gestione, organizzazione ed erogazione di servizi alle persone anziane e disabili in base agli indirizzi indicati dall'Assemblea dei Soci e nel rispetto delle tipologie definite dalla pianificazione locale nel Piano di Zona e dal Comitato di Distretto.

Nel 2017 i servizi gestiti ed erogati direttamente nel rispetto della norma regionale in materia di accreditamento sociosanitario, sono stati ulteriormente consolidati tramite la stesura di regolamenti e procedure dedicate all'accesso ai servizi.

In base al Nuovo Contratto di servizio tra Unione delle Terre d'Argine ed ASP di luglio 2016, sono stati assegnati ad ASP nuovi servizi (Centro di ospitalità per adulti in difficoltà "Ex Carretti") e nuove attività di Subcommittenza. Tali attività di Subcommittenza hanno comportato in particolare la stesura e predisposizione di n. 11 Contratti di servizio tra soggetti gestori privati e ASP quale gestore pubblico. Tale attività ha trovato il suo completamento ad Ottobre 2017.

Nel 2017 si sono protratte le attività, previste nell'ambito dei servizi di Subcommittenza, relative alla predisposizione e alla gestione delle nuove graduatorie distrettuali di accesso al Servizio di Casa Residenza e Centro Diurno Anziani in ottemperanza ai nuovi regolamenti di accesso e di contribuzione deliberati dall' UTDA. ASP ha continuato a prestare il proprio apporto nella fase di applicazione dei regolamenti dell'Unione delle Terre d'Argine. Si è proceduto inoltre ad un ulteriore adeguamento delle procedure, in quanto ASP svolge il ruolo di soggetto preposto alla fatturazione per gli utenti che usufruiscono dei servizi sociosanitari dell'Unione, anche per conto dei soggetti privati. Ciò ha comportato la necessità di informare e convocare gli utenti per fornire chiarimenti sull' applicazione dell'ISEE, sulle nuove tariffe e per sottoscrivere i contratti in sostituzione di quelli vigenti.

Inoltre, con il nuovo Contratto di Servizio tra ASP e UNIONE TERRE D' ARGINE, è stata avviata un'attività di controllo da parte di ASP relativa alla manutenzioni ordinarie e straordinarie degli edifici di proprietà comunale concessi in uso a soggetti gestori privati. Per la prima volta, sono stati promossi incontri e sopralluoghi alla presenza dei tecnici comunali presso gli edifici pubblici sedi di servizio accreditato per predisporre piani delle manutenzioni ordinarie e straordinarie specifiche per ciascun edificio. Si è giunti così alla classificazione delle attività di manutenzione a carico della proprietà pubblica, distinte dalle attività di manutenzione a carico del soggetto gestore privato che utilizza l'immobile per la fornitura di servizi alla persona.

Il 2017 ha visto il protrarsi di una serie di attività relative alla valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà di ASP. Innanzitutto i lavori di ricostruzione del CD R.Rossi e Care Residence a Novi di Modena hanno visto l'avanzamento del cantiere, con la previsione di conclusione dei lavori e inaugurazione della nuova sede per il mese di luglio 2018.

Nel corso del 2017 sono stati anche effettuati i lavori di riparazione e rafforzamento dell'edificio di proprietà Ten. Marchi a seguito danni sisma 2012, con l'esecuzione di opere edili di manutenzione straordinaria e lavori di tinteggiatura.

Inoltre è stato predisposto un MASTER PLAN e relativo studio di fattibilità per la ricettività dell'edificio di proprietà denominato "Il Cantinone" a Cortile di Carpi danneggiato a seguito sisma

2012 ed inserito nel finanziamento Regionale delle Opere Pubbliche. A dicembre 2017 il progetto è stato trasmesso agli uffici regionali competenti per le verifiche di congruità e per la valutazione dei vincoli storico-artistico e culturali.

Con riferimento al bilancio, l'esercizio 2017 chiude segnando un pareggio, grazie alla contribuzione dell'Unione Terre d'Argine che garantisce la copertura del differenziale tra entrata e spesa dovuto all'applicazione di una retta calmierata, ai costi per i servizi extra-standard regionale non finanziati dal fondo regionale non autosufficienza e ai costi per lo svolgimento dell'attività di subcommittenza richiesta dall'Unione.

L'attività commerciale chiude altresì con un pareggio economico, grazie alla contribuzione dell'Unione Terre d'Argine che compensa i costi sostenuti nell'esercizio.

3.1. Situazione della società

I servizi erogati dall'ASP, seppur con modalità non omogenee, hanno seguito un modello assistenziale – professionale di qualità, in una logica di multidisciplinarietà degli interventi che mettono l'utente al centro del Servizio; i servizi erogati hanno perseguito obiettivi di recupero e di mantenimento delle capacità residue dell'utente in tutte le fasi e in tutti gli ambiti di vita dell'utente, conciliando il più possibile l'efficacia tecnica degli interventi con il gradimento della persona (bene-essere).

Le aree lavoro relative al 2017 sono le seguenti:

- consolidare le gestioni dei servizi alla persona in regime di accreditamento.
- gestire i servizi che l'Unione Terre d'Argine ha conferito e che potrà conferire con un nuovo contratto di servizio ASP – Unione
- sviluppare le attività relative alla subcommittenza come da mandato dell'Unione delle Terre d'Argine.
- sviluppare un'ipotesi di utilizzo del proprio patrimonio per attività istituzionali.
-

Al 31/12/2017 le principali attività e servizi gestiti dall'ASP sono i seguenti:

- 335 posti autorizzati di servizi residenziali per anziani (di cui 68 quale gestore e 267 in ruolo di sub-committenza)
- 76 posti autorizzati di servizi semiresidenziali per anziani – centri diurni (di cui 56 come soggetto gestore)

Nel corso del 2017 l'Azienda ha fornito servizi residenziali ad un numero di anziani non autosufficienti in condizioni sempre più grave: gli anziani affetti da demenza grave sono quasi il 22% degli anziani assistiti in casa Protetta e Centro Diurno

- 182 sono stati i nuovi utenti inseriti in casa protetta o centro diurno nel 2017 (età media 83,7 anni)
- 35.293 le ore di assistenza domiciliare rivolte ad anziani e adulti autosufficienti e non autosufficienti

Per lo svolgimento della propria attività nel 2017, ASP si è avvalsa di 64 dipendenti (+1 rispetto al 2016) e di lavoro somministrato per 1.072 mila euro –equivalenti a 32 persone “full time” (-1 rispetto al 2016), per garantire la copertura del fabbisogno socio-assistenziale-sanitario, anche per assenze del personale quali ferie, maternità, lunghe malattie.

La formazione del personale è valutata un’attività particolarmente strategica per l’ASP. Nel 2017 le ore di formazione al personale sono state complessivamente 889,50.

Il conto economico evidenzia un valore della produzione di € 18.549.548 (con ricavi da attività di servizio per € 15.179.298 e contributi in c/esercizio per € 2.260.499) e costi della produzione per € 18.343.201 (con acquisti di servizi per € 14.294.695 –pari al 77.93%- e spese di personale per € 3.206.708 –pari al 17.48%-).

Per quanto riguarda gli investimenti si segnalano investimenti in beni durevoli per € 2.138.879. Per quanto riguarda gli investimenti immobiliari, l’anno 2017 ha visto l’avanzamento dei lavori di ricostruzione del fabbricato R.Rossi di Novi di Modena a seguito degli eventi sismici del 2012, riprogettato con la realizzazione di un centro diurno per 20 posti e 14 appartamenti. Tale investimento, nel suo complesso quantificato in € 3,54 milioni, è coperto da un finanziamento regionale (€ 1,63 milioni), da una copertura assicurativa (€ 620 mila) e da donazioni (€ 1,29 milioni) di cui € 1.250 mila a SMS solidali ed i restanti € 40 mila da donazioni da privati.

Alcuni indicatori sintetici di bilancio:

- Rapporto tra attività correnti e finanziamenti di terzi a breve termine = 1,65.
- Rapporto tra Liquidità immediate e differitee finanz. di terzi a breve termine = 1,40
- Rapporto tra capitale proprio e capitale fisso = 1,36
- Rapporto tara patrimonio netto anno corrente e Patrimonio netto a. precedente = 1,10

Tali indici sintetici evidenziano che:

- l’Azienda è in grado di coprire le uscite a breve termine (generate dalle passività correnti) con entrate a breve termine ed in particolare con risorse immediatamente disponibili (liquide)
- vi è equilibrio nella relazione tra investimenti realizzati e finanziamenti
- il Patrimonio netto della società è in incremento rispetto all’anno precedente.

4. LEPIDA S.p.A.

L'esercizio chiuso al 31/12/2017 di Lepida S.p.A. registra un risultato positivo pari a euro 309.150, che l'Assemblea ha deciso di destinare a riserva legale e straordinaria.

4.1. Andamento della gestione

La caratterizzazione di Lepida come società in-house e strumentale dei propri enti soci comporta il rispetto dei vincoli posti sia in riferimento alla composizione del portafoglio clienti sia in termini di politica dei prezzi applicabili agli stessi per i singoli servizi erogati. A tal fine si precisa che Lepida ha operato prevalentemente nei confronti dei propri enti soci e in particolare con il socio di maggioranza: i ricavi complessivi pari a Euro 29.102.256 vanno imputati per circa il 53% alla Regione Emilia-Romagna e per circa il 36% agli altri soci, mentre il restante 11% è imputabile a soggetti terzi. Il percorso di definizione dei prezzi applicabili ha coinvolto la Regione Emilia-Romagna ed il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti locali nel rispetto dell'esercizio del controllo analogo che lo stesso deve esercitare nei confronti di Lepida: viene indicato dal CPI il costo complessivo pro capite ed il parametro di costo contrattualizzato pro capite, da applicare agli enti; l'eventuale differenza viene riassorbita da RER.

Nel corso del 2017, la società ha operato con 72 risorse, di cui due in distacco rispettivamente presso la Regione e presso il CUP2000 S.c.p.A., e 1 risorsa posta in comando dalla RER.

Ai sensi dell'art.6 del d.lgs 175/2016 la Società ha valutato l'adeguatezza degli strumenti già adottati, in particolare:

- Modello organizzativo ex d.lgs 231/2001;
- Codice Etico;
- Piano di prevenzione della corruzione;
- procedure aziendali funzionali al mantenimento della certificazione di qualità secondo standard ISO 9001:2015 e ISO 27001;
- il sistema di controlli in essere nell'ambito del Controllo Analogo e il sistema dei controlli istituiti dalla Regione Emilia-Romagna.

Tale valutazione è stata condotta in relazione alle previsioni di cui all'art. 6 d.lgs 175/2016 con riferimento all'attuale dimensione e complessità dell'azienda, ritenendo, che l'attuale sistema organizzativo sia rispondente alle finalità indicate dalla norma. Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale si sostanzia, allo stato attuale, nel monitoraggio dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali; non si ritiene necessario, visto anche l'andamento storico della società e degli indicatori suddetti, adottare ulteriori strumenti di governo elencati al comma 3 lett. a), b), c), d) di cui al suddetto art. 6.

Nel corso del 2017 sono state realizzate importanti attività relative alle Divisioni Reti, Datacenter & Cloud, Servizi e Integrazioni Digitali di cui si riporta di seguito una sintetica descrizione.

Relativamente alla Divisione Reti, la gestione diretta delle reti è stata effettuata in ottica integrata ed unitaria, attraverso modelli e procedure in grado di garantire il contenimento dei costi di manutenzione ed esercizio, stante l'evoluzione e la crescita delle reti monitorando la qualità del servizio. Le attività di sviluppo delle reti hanno riguardato sia le nuove realizzazioni, sia l'attivazione di nuovi punti di accesso sia il perfezionamento delle modalità, dirette o indirette, di erogazione dei servizi di connettività a favore dei cittadini e delle imprese del territorio. Si sottolinea l'attivazione di ulteriori 277 punti di accesso in fibra ottica ed in particolare la diffusione di punti di accesso presso le scuole aumentati di circa 192 unità. È stato avviato il processo di rinnovamento dell'infrastruttura DWDM della rete, suddividendo il territorio in sei anelli geografici ed è stata completata l'infrastrutturazione della porzione orientale della rete con contestuale migrazione di circa un terzo dei PAL attestati su quella porzione. A novembre 2017 è stato avviato

su indicazione di Regione il progetto della rete Lepida2: una rete disgiunta in termini di apparati destinata a fornire connettività come differente provider, con un proprio ulteriore spazio di indirizzamento, ulteriori macchine, ulteriori percorsi.

Con la modifica dell'articolo 10 della L.R. istitutiva di Lepida, che la autorizza ad offrire al pubblico il servizio gratuito di connessione ad internet tramite tecnologia WIFI per conto degli enti soci è stato dato ulteriore impulso alla diffusione del WiFi aperto sul territorio regionale, azione integrata con la pubblicazione di due manifestazioni di interesse rivolte ai soci per la diffusione del wifi che ha individuato oltre 1.800 nuovi punti di localizzazione degli AP. Alla fine del 2017 sono 2825 gli apparati afferenti al sistema regionale di wifi, distribuiti sul territorio regionale, circa 1270 in più rispetto al 2016. Relativamente alle reti radio, è proseguito il dispiegamento di apparati operanti in banda radio licenziata dei 26GHz. Sono 160 i link installati, 25 Municipi sono ad oggi raggiunti da questa tecnologia, ottenendo il beneficio di banda lorda di 450Mb/s. Per quanto riguarda la rete radiomobile ERrete sono stati realizzati 5 nuovi siti sul territorio regionale, azione semplificata grazie alla scelta dei nuovi apparati "nativi IP" che consente di estendere con una soluzione a basso costo l'innalzamento dei livelli di campo della rete, principale requisito di interesse degli enti, semplicemente inserendo presso i punti raggiunti dalla rete Lepida le nuove stazioni radio base. Altri importanti risultati sono stati conseguiti in aree in digital divide: al 31 dicembre sono 50 gli accordi stipulati (5 nuovi accordi nel 2017), 310 le porte attive sulla rete Lepida in fibra e sulle reti wireless. Inoltre sono 116 le tratte attivate in partnership da operatori di telecomunicazione sulla frequenza licenziata dei 26 GHz.

Relativamente alla Divisione Servizi, nel 2017 Lepida ha proseguito il percorso intrapreso nel 2016, coerentemente con l'Agenda Digitale dell'Emilia (ADER) 2015-2020, con l'obiettivo di garantire la sostenibilità dei servizi, l'adesione unitaria ai sistemi nazionali e la condivisione dei costi di gestione. Lepida ha promosso l'evoluzione delle piattaforme regionali in sinergia con le iniziative nazionali come PagoPA e SPID; ha completato le attività per la centralizzazione delle soluzioni locali, in particolare DocER, valorizzando le infrastrutture della rete Lepida e dei data center regionali; ha supportato tecnicamente la qualificazione dei fornitori secondo il nuovo modello; ha supportato l'avvio e l'operatività delle Comunità Tematiche per quanto concerne i servizi applicativi oltre all'avvio delle attività di definizione dei servizi di Lepida a supporto degli Enti per gli adempimenti derivanti dal Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR). Nel 2017 vi è stato l'avvio delle attività per l'accreditamento presso l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) come gestore dell'identità digitale (IDP SPID). In generale si può evidenziare come l'integrazione tra le piattaforme regionali FedERa e PayER con i sistemi nazionali SPID e PagoPA abbia permesso di valorizzare le esperienze dell'Emilia-Romagna e di garantire l'adesione degli Enti nel rispetto delle indicazioni del Codice Amministrazione Digitale (CAD) e del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019.

In particolare, si segnalano oltre 100 servizi online, degli oltre 270 servizi integrati su FedERa, già attivi su SPID e tutti gli oltre 890 servizi online integrati su PayER già attivi su PagoPA a seguito del passaggio completo dei canali di pagamento disponibili sulla piattaforma PayER a quelli esposti esclusivamente sul sistema nazionale PagoPA a fine 2017, così come previsto dal CAD. Inoltre, si evidenzia l'importante risultato ottenuto con la nuova piattaforma SUAPER che vede 315 Comuni attivi su 331 totali (ovvero il 95% dei Comuni) e circa 20.000 pratiche sulla nuova piattaforma con un incremento del 25% del numero annuo di pratiche gestite rispetto alla vecchia piattaforma Suap on-line centralizzato. Inoltre, si segnala l'incremento dell'utilizzo della piattaforma SiedER con oltre 1560 professionisti registrati con un incremento dell'86% rispetto all'anno precedente e un incremento del numero di istanze presentate del 17%, i 15 Enti utilizzatori del nuovo servizio ACI cloud, i 182 Enti che utilizzano i servizi integrati con la piattaforma di cooperazione applicativa ICAR-ER.

Si evidenzia l'importante novità riguardante la realizzazione e l'avvio del nuovo servizio di Accesso Dati Registro Imprese dell'Emilia-Romagna (ADRIER) utilizzando il servizio "Porta dominio Registro Imprese" messo a disposizione dal sistema camerale che vede già circa 150 Enti utilizzatori.

Relativamente alla Divisione DataCenter&Cloud, Lepida ha iniziato nel 2014 il percorso di implementazione del modello strategico che prevede la realizzazione di tre DataCenter sul territorio della Regione e la progressiva costruzione di un portafoglio di soluzioni IT per gli Enti soci. Tali DataCenter sono stati configurati come estensioni della rete Lepida e come tali hanno principalmente funzioni di POP di rete, consentendo ad ogni possibile servizio cloud ospitato la fruizione nativa delle potenzialità della rete Lepida. Nel corso del 2017 è entrato a regime il DataCenter di Parma, mentre, per quanto riguarda Ravenna, è stata realizzata la prima espansione modulare dalla sala dati. Tale upgrade ha dimostrato la scalabilità by design del sito: caratteristica, quest'ultima, fondamentale per soddisfare le esigenze nel tempo variabili delle PA socie, con investimenti mirati e correttamente dimensionati. Infine, è pressoché ultimata la realizzazione delle infrastrutture fisiche del DataCenter di Ferrara che inizierà ad erogare servizi IT nel 2018. Possiamo quindi affermare che nel 2018 sarà completamente concluso il progetto di implementazione della federazione di tre DataCenter regionali in grado di erogare servizi IT mission critical alle PA socie.

Da segnalare, in particolare, che nel corso del 2017 è stata realizzata la prima migrazione integrale di un Comune capoluogo (Parma) nei DataCenter Lepida. Continua, inoltre, il processo di moving della sanità bolognese nei DC Lepida: l'Istituto Ortopedico Rizzoli ha integralmente migrato i suoi Sistemi Informativi, mentre è in fase avanzata l'analogo progetto per AUSL e AOSP Bologna. Tra i servizi consolidati, va segnalata la stabilità nella diffusione raggiunta da ConfERence, su cui vengono valutate con continuità ipotesi di aggiornamento tecnologico e la decisa crescita di utilizzo di VideoNet.

Relativamente alla Divisione Integrazioni Digitali il 2017 è stato l'anno in cui la Divisione, creata alla fine del 2016, è stata resa pienamente operativa. Sono state sviluppate tre diverse iniziative strategiche: partecipazione attiva da parte dei soci alla pianificazione e attuazione delle politiche per la realizzazione dell'Amministrazione digitale così come prevista dalla legge di riforma 124/2015 e dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna; ridefinizione del rapporto con i fornitori di soluzioni software per i soci; sviluppo di azioni di rete e progettuali in ambito internazionale. La prima iniziativa "Partecipazione attiva dei soci" si è realizzata principalmente attraverso le seguenti azioni:

- sono state attivate 9 Comunità Tematiche con 854 adesioni rappresentative di 220 enti e con una copertura dell'85% della popolazione regionale sui seguenti temi: servizi on line verso i cittadini, servizi on line verso le imprese, Documenti Digitali, Banca Regionale del Dato, Competenze Digitali nuova PA, Servizi centralizzati e Cloud, Accesso alle reti e territori intelligenti, Agende digitali, Integrazioni digitali;
- la seconda iniziativa "Ridefinizione del rapporto con i fornitori" si è realizzata insieme alla Divisione Servizi attraverso:
 - o definizione di un nuovo processo di qualificazione sulle piattaforme regionali sottoposta a consultazione degli operatori secondo la metodologia OGP (Open Government Partnership) tra marzo e aprile;
 - o avvio del processo da metà maggio con la pubblicazione delle specifiche tecniche delle piattaforme regionali gestite da Lepida con 19 richieste di qualificazione prodotti pervenute da 7 imprese a cui si aggiungono gli 8 prodotti già qualificati di ulteriori 4 imprese;

- definizione e firma di un accordo con l'associazione nazionale Assosoftware per promuovere l'interoperabilità dei prodotti e servizi digitali sulle piattaforme regionali.
- La terza iniziativa "Sviluppo di azioni di rete e progettuali in ambito internazionale" si è realizzata principalmente attraverso:
 - in qualità di Coordinatore del progetto europeo RAINBO nell'ambito del programma LIFE, sviluppo di una rete di relazioni con presenza di partner in 4 proposte europee;
 - avvio dell'Ufficio di Competenza sulla Banda Larga (Broadband Competence Offices-BCO) promosso dalla Commissione Europea e coordinato in Emilia-Romagna da Lepida anche grazie al successo del Broadband Awards a fine 2016. La rete europea dei BCO ha lo scopo di informare cittadini e imprese sui piani locali relativi alla Banda Larga e Ultra Larga e dare conto dei progressi del Piano nazionale e dei tempi di realizzazione attesi.

Relativamente ai Progetti Strategici & Speciali in capo alla Direzione Generale sono state istituite sotto un unico coordinamento tre aree autonome:

- l'iniziativa BUL (Banda Ultra Larga) è dedicata alle attività previste nel "Piano Banda Ultra Larga" che prevede di fornire, secondo gli obiettivi dell'iniziativa Europa 2020, connettività internet con una velocità di almeno 30Mb/s disponibile al 100% della popolazione ed ulteriormente la disponibilità presso almeno l'85% della popolazione di una connettività da 100Mb/s, in un processo temporale condiviso con il Governo ed in particolare con il Ministero dello Sviluppo Economico;
- Aree Industriali in digital divide: nel corso del 2017 sono state infrastrutturate 21 aree produttive e sono state collegate 79 aziende;
- Big Data: l'area nasce per assegnare a Lepida un ruolo di cerniera tra gli enti, gli stakeholder interessati alla valorizzazione dei BigData e di riferimento per le soluzioni di BigData Analytics per la PA, compiendo analisi e scouting diretto e interfacciandosi con i player di mercato in modo sinergico, sfruttando le capacità infrastrutturali regionali, la rete in banda ultralarga e i tre Data Center interconnessi con la Rete Lepida, in grado di offrire nella massima sicurezza soluzioni e servizi di nuova generazione, con potenti capacità di calcolo e storage all flash array. È previsto l'avvio di una sperimentazione di analisi dei dati anonimi prodotti dagli access point WiFi collegati alla rete Lepida, oltre ai settori della sanità, dell'ambiente, dell'energia, della produzione, dei trasporti, della ricerca scientifica e della smart-city, con attenzione alle normative e alla privacy.

**NOTA INTEGRATIVA
ALLEGATA AL BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE
ESERCIZIO 2017**

1. Criteri di valutazione

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

A tal fine occorre evidenziare che gli organismi oggetto di consolidamento sono eterogenei tra loro, sia con riferimento alla natura giuridica, sia con riguardo al settore di attività in cui operano e si sono manifestate alcune differenze con i criteri adottati dalla Unione delle Terre d'Argine.

Il principio contabile per il Bilancio Consolidato afferma che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più enti oggetto di consolidamento è altresì accettabile se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

L'omogeneizzazione dei criteri di valutazione è un processo che per sua natura richiede di essere realizzato progressivamente nel tempo.

Inoltre, occorre considerare che il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato e la connessa normativa di riferimento di cui al D.lgs. 118/2011, rendono obbligatorio il consolidamento di enti aventi natura molto eterogenea fra loro, compresi enti nei quali l'Unione detiene "partecipazioni" di modesta entità e il consolidamento avviene a prescindere dalla sussistenza di un "controllo".

Tenuto conto di quanto sopra e considerata la diversa natura degli enti/società oggetto di consolidamento (ente locale da un lato, società ed ente con contabilità civilistica dall'altro), si ritiene che la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo di una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto non si è ritenuto di procedere a rettifiche derivanti dalla difformità dei criteri di valutazione.

Immobilizzazioni immateriali

Unione delle Terre d'Argine

In conformità con la nuova riclassificazione prevista dai principi contabili, presenta immobilizzazioni immateriali per un totale complessivo di € 1.851.834,72 al netto del relativo fondo ammortamento. La quota di ammortamento per questa categoria di immobilizzazioni è del 20%.

ASP delle Terre d'Argine

Le acquisizioni dell'esercizio la valutazione è avvenuta secondo quanto disposto dall'art. 2426 c.c. ai punti 1,2,3 e 5, ovvero al costo storico di acquisto ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio/i.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la presumibile durata economico- tecnica dei beni, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criteri ritenuti ben rappresentati da quanto previsto dallo schema tipo di Regolamento di Contabilità per le Aziende pubbliche di Servizi alla Persona di cui alla DGR Emilia Romagna n. 279 del 12.03.2007, *così come recepite dal Regolamento interno di contabilità deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 28/11/2008, poi modificato il 04/07/2011* e più analiticamente espressi dalle aliquote/periodi di seguito evidenziati:

- Costi impianto e di ampliamento: periodo di ammortamento 5 anni (aliquota 20%);
- Costi di Ricerca, di sviluppo e di pubblicità: periodo di ammortamento 5 anni (aliquota 20%);
- Software ed altri diritti di utilizzazione delle opere di ingegno: periodo di ammortamento 5 anni (aliquota 20%);
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: periodo di ammortamento 5 anni (aliquota 20%);
- Migliorie su beni di terzi: periodo di ammortamento 5 anni
- Immobilizzazioni in corso ed acconti: periodo di ammortamento 5 anni (aliquota 20%);
- Altre immobilizzazioni immateriali: periodo di ammortamento 5 anni (aliquota 20%);

Nei casi in cui tali costi siano associati ad appalti pluriennali, la durata della vita residua del bene, e quindi la quota di ammortamento annuale, viene allineata alla durata dell'appalto stesso.

I beni pluriennali di valore unitario inferiore ad Euro 516,46 sono iscritti tra le immobilizzazioni ed ammortizzati integralmente, pertanto il loro valore residuo è pari a zero, tramite la contabilizzazione del corrispondente Fondo ammortamento.

Lepida S.p.A.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono stati ammortizzati in 5 anni. I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza. Il valore attribuito all'avviamento è riferibile ai costi sostenuti per la rilevazione a titolo oneroso di complessi aziendali, in presenza di benefici economici futuri e di recuperabilità del costo.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del d.lgs. 139/2015, la società ha scelto di non applicare le disposizioni di cui ai paragrafi 66-70 all'avviamento iscritto in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016. Pertanto la società si avvale dell'applicazione prospettica del nuovo principio contabile e continua a contabilizzare l'avviamento iscritto antecedentemente alla data del 01/01/2016 in conformità a quanto previsto nei precedenti principi contabili.

Immobilizzazioni materiali

Unione delle Terre d'Argine

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i *“Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche”* predisposto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

Beni immobili:

Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale: 2%.

Fabbricati demaniali: 2%, altri beni demaniali: 3%.

Infrastrutture demaniali e non demaniali: 3%.

Beni immateriali: 20%.

Beni immobili di valore culturale, storico, archeologico ed artistico: 0%.

Beni mobili:

Mezzi di trasporto stradali leggeri: 20%.

Equipaggiamento e vestiario: 20%.

Automezzi ad uso specifico: 10%.

Macchinari per ufficio: 20%.

Mobili e arredi per ufficio: 10%.

Impianti ed attrezzature: 5%.

Hardware: 25%.

Materiale bibliografico: 0%.

Strumenti musicali: 20%.

Armi: 20%.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati.

Tutti i beni, mobili e immobili, qualificati come “beni culturali” ai sensi dell’art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, o “beni soggetti a tutela” ai sensi dell’art. 139 del medesimo decreto non vengono assoggettati ad ammortamento.

ASP delle Terre d’Argine

Le immobilizzazioni sono state iscritte nell’attivo patrimoniale solo se non esauriscono la propria utilità nell’esercizio di sostenimento, manifestano la capacità di produrre benefici economico futuri e si riferiscono a costi effettivamente sostenuti ed attendibilmente quantificati.

Le immobilizzazioni sono iscritte in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni effettuate.

Per le acquisizioni dell’esercizio la valutazione è avvenuta secondo quanto disposto dall’art. 2426 CC. ai punti 1, 2, 3, ovvero iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento *oltre che dalle eventuali svalutazioni*. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per poter avere l’immobilizzazione in condizioni di utilizzo, portando a riduzione del costo gli sconti ottenuti; *con lo stesso criterio sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento finalizzato alla fabbricazione interna o presso terzi, maturati nel periodo che va dal pagamento dei fornitori al momento in cui il cespite è pronto per l’uso*.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l’utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote previste

dallo schema tipo di Regolamento di Contabilità per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui alla D.G.R. n. 279 del 12 marzo 2007, *così come recepite dal Regolamento interno di contabilità* deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 28/11/2008, poi modificato con delibera n. 2/5 del 04/07/2011, e più analiticamente di seguito evidenziate:

- Fabbricati: 3%
- Impianti e macchinari: 12,5%
- Attrezzature socio assistenziali: 12,5%
- Mobili e arredi: 10%
- Mobili e arredi di pregio artistico: (non soggetti ad ammortamento)
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche: 20%
- Automezzi: 25%
- Altri beni: 12,5%

Lepida s.p.a.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto, o al valore di conferimento o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni. Di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Rete in Fibra Ottica: 5% ad eccezione di:
- Rete Lepida in fibra ottica (ex conferimento 2013): 6,24%
- Rete Lepida in fibra ottica (ex conferimento 2014): 6,66%
- Rete radiomobile regionale Errete (parte edile ed infrastrutturale): 3%
- Impianti generici: 25%
- Centrali e Impianti elettronici: 18%
- Impianti tecnologici: 8%
- Altri beni:
 - Mobili e arredi: 12%
 - Macchine ufficio elettroniche: 20%
 - Autovetture: 25%
 - Attrezzature: 15%

Immobilizzazioni finanziarie

Unione delle Terre d'Argine

Per quanto riguarda i criteri di valutazione delle partecipazioni, nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, al punto 6.1.3, si è applicato nel 2017 il metodo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile. Si riporta di seguito il prospetto dettagliato delle partecipazioni:

NATURA DELLA PARTECIPAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2017
-----------------------------	------------------------------

NATURA DELLA PARTECIPAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2017
	VALORE PARTECIPAZIONE
ASP Terre d'Argine	14.297.055,00
LEPIDA S.P.A	1.012,36
Fondazione Progetto per la vita ONLUS	8.051,21
TOTALE	14.306.118,57

ASP delle Terre d'Argine

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie nel bilancio della stessa.

Lepida s.p.a.

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti per depositi cauzionali per la locazione della sede legale e per le utenze. I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Rimanenze

Unione delle Terre d'Argine

Le consistenze finali delle materie prime presenti nei magazzini del servizio economato per biancheria, materiale didattico, stoviglie, vestiario registrano un valore di € 6.103,61.

ASP delle Terre d'Argine

Le rimanenze di magazzino sono costituite da materie prime e/o sussidiarie e/o di consumo e/o di prodotti finiti e/o merci, distinte in socio-sanitarie e tecnico-economiche. Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Nello stesso sono ricompresi eventuali costi accessori quali spese di trasporto, di imballo, di assicurazione, ecc, (costo pieno di acquisto). Nelle rimanenze sono iscritti anche i beni relativi all'attività commerciale: trattasi di terreni edificabili urbanizzati che saranno permutati/ venduti nel breve/ medio periodo, pertanto non immobilizzati. Tali terreni sono valutati al costo.

Non sono presenti "Attività in corso".

Gli Acconti sono iscritti al valore nominale, quale risultante dai relativi documenti fiscali-

Lepida s.p.a.

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna.

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 paragrafi dal 43 al 46, sono stati valutati adottando il criterio della percentuale di completamento, e pertanto sono stati iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati. Inoltre, in conformità con l'OIC 13 paragrafo 42, i contributi in conto esercizio acquisiti a titolo definitivo sono stati portati in deduzione del costo di acquisto dei beni di riferimento. Gli oneri finanziari sono stati inclusi nel valore delle rimanenze

per i beni che richiedono un periodo di produzione significativo ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 13 paragrafo 39.

Crediti

Unione delle Terre d'Argine

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello stato patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 del codice civile. Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo, pari € 3.781.778,93, è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni; per la Unione si tratta esclusivamente di crediti verso clienti e utenti.

ASP delle Terre d'Argine

I crediti sono esposti al presunto valore di realizzo netto futuro secondo quanto stabilito al punto 8 dell'art. 2426 del Codice civile . L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante l'esposizione al netto del correlato Fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e considerando criteri oggettivi (procedure giudiziali/ concorsuali in corso, inadempimenti pregressi, ecc.)

Lepida s.p.a.

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

I crediti, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Con riguardo al bilancio della **Unione delle Terre d'Argine** non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

ASP delle Terre d'Argine

L'ente non detiene alcuna attività finanziaria non immobilizzata.

Lepida s.p.a.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono relative ad altre partecipazioni non immobilizzate di modesta entità (€ 3.000).

Debiti

Unione delle Terre d'Argine

I debiti da finanziamento (D-1) corrispondono al residuo indebitamento dell'Ente, di € 8.270.374,04.

Gli altri debiti di funzionamento, iscritti al valore nominale, pari ad € 12.948.098,98 corrispondono al totale dei residui passivi conservati in contabilità finanziaria.

ASP delle Terre d'Argine

I debiti sono classificati per natura sulla base della tipologia del soggetto creditore e la valutazione avviene secondo il valore di estinzione, con indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Lepida s.p.a.

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi): pertanto non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

2. Variazioni delle principali voci iscritte nell'Attivo e nel Passivo patrimoniale

Essendo questo il primo bilancio consolidato redatto dall'Unione delle Terre d'Argine, non deve essere fornita informazione sulla variazione delle voci nell'attivo e nel passivo patrimoniale, non essendovi il bilancio consolidato dell'anno precedente da porre a confronto.

3. Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni

Non sono presenti nel bilancio dell'Unione delle Terre d'Argine e dell'Asp Terre d'Argine crediti di durata residua superiore a 5 anni. Sono invece iscritti crediti nell'attivo circolante di Lepida (€ 4.036).

Per quanto riguarda i **debiti**, quelli di durata residua superiore a cinque anni sono evidenziati nella seguente tabella:

ente incluso nel consolidato	Importo debiti durata sup. 5 anni	Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali
Unione delle terre d'Argine	8.270.374,04 BOU: BIIS-BANCA INFRASTRUTTURE INNOVAZIONE E SVILUPPO e DEXIA CREDIOP E BANCA INFRASTRUTTURE INNOVAZIONE E SVILUPPO SPA	0
ASP TERRE D'ARGINE	0	0
LEPIDA	0	0

4. Composizione delle voci “Ratei e Risconti” e della voce “Altri accantonamenti”

Unione delle Terre d’Argine

Non sono presenti ratei e risconti attivi.

I ratei e i risconti sono valutati secondo le norme del Codice Civile.

I Contributi agli investimenti, registrati tra i risconti passivi, rilevano gli accertamenti del Titolo IV dell’Entrata, Tipologie 200, evidenziando i conferimenti erogati dallo Stato, Regioni, Altri Enti del Settore Pubblico e privato. Per l’esercizio 2017 tale valore è stato diminuito delle quote di contributi imputate tra i ricavi del conto economico, destinata alla sterilizzazione degli ammortamenti dei beni finanziati.

Nelle voci accantonamento per rischi e altri accantonamenti sono inclusi gli incrementi annuali di fondi vincolati inclusi nell’avanzo (il fondo passività potenziali ed il fondo per contenzioso).

ASP delle Terre d’Argine

I Ratei e risconti attivi ammontano € 25.425 e sono costituiti da ratei per € 2.573 e Risconti per € 28.383.

Il risconti attivi sono costituiti prevalentemente da risconti su assicurazioni.

I ratei e risconti passivi ammontano a € 18.419 di cui ratei per € 14.486 e Risconti per € 3.933 (in particolare Rette Utenti Anticipate).

Gli “Altri accantonamenti” (voce B.17 del Conto economico) ammontano a € 131.874 e sono costituiti da accantonamenti, in particolare per spese di ripristino su beni di terzi, per manutenzioni cicliche e Fondo rinnovi contrattuali.

Lepida s.p.a.

Il bilancio di Lepida registra risconti attivi per € 1.806.891, principalmente riferibili alla contabilizzazione di costi anticipati su manutenzione software acquisiti per l’erogazione agli Enti dei servizi qualificati nel Piano industriale come “Enterprise”, oltre che all’acquisizione dal Ministero dello Sviluppo Economico dei diritti d’uso delle frequenze per reti radio nelle bande di frequenza 24,5-26,5 GHz. Vi sono poi risconti passivi pari ad € 3.329.208 su canoni, concessioni pluriennali ed altri servizi.

5. Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento

Per quanto riguarda l’**Unione delle Terre d’Argine** gli interessi ed altri oneri finanziari ammontano ad € 66.695,19 e sono costituiti da interessi passivi su Prestiti Obbligazionari.

ASP delle Terre d’Argine

Non sono presenti interessi passivi ed altri oneri finanziari.

Lepida s.p.a.

Sul bilancio di Lepida per effetto della riclassificazione rispetto ai principi previgenti il decreto 139/2015 si rettificano gli interessi passivi riducendoli per € 29.151 in quanto la società li ha conteggiati con il criterio del costo ammortizzato.

Gli oneri finanziari, a seguito della rettifica sono pari ad € 15.402 e costituiti prevalentemente da interessi passivi verso banche.

6. Composizione della voce Proventi straordinari e oneri straordinari

Unione delle Terre d'Argine

I proventi straordinari ammontano ad € 715.715,89 e sono costituiti da sopravvenienze attive per maggiori residui attivi ed insussistenze del passivo che derivano da minori residui passivi rilevabili dal bilancio finanziario.

Non si rilevano oneri straordinari.

ASP delle Terre d'Argine

Non vi sono oneri e proventi straordinari.

Lepida s.p.a.

Lepida non contabilizza proventi e oneri straordinari per effetto del D. Lgs. 139/2015.

7. Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento

Amministratori

La Unione delle Terre d'Argine non sostiene costi per l'indennità di carica ed i connessi oneri accessori contributivi dei componenti della Giunta (Sindaci dei 4 comuni).

Revisore Unico

La spesa relativa al compenso dei membri del Revisore Unico della Unione delle Terre d'Argine per l'anno 2017, ammonta complessivamente ad € 9.898,60.

Il Revisore Unico in carica nel 2017 non ricopriva cariche di membro del Collegio sindacale in alcuno degli organismi consolidati.

8. Informazioni relative ai contratti in strumenti finanziari derivati

Unione delle Terre d'Argine

Non sono in essere contratti in strumenti finanziari derivati.

Per quanto riguarda gli altri organismi consolidati, si segnala che nessuno di essi ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

9. Elenco degli enti componenti il “Gruppo amministrazione pubblica” ed elenco degli Enti oggetto di consolidamento per l’anno 2017.

Ai sensi degli articoli 11 ter, quater e quinquies del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché dal citato principio contabile applicato 4/4 paragrafo 2, costituiscono componenti del “gruppo amministrazione pubblica”:

- 1) *«gli organismi strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall’articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all’interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;*
- 2) *Gli enti strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni.*

2.1 gli enti strumentali controllati dell’amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall’art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) *ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda;*
- b) *ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività di un ente o di un’azienda;*
- c) *esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività dell’ente o dell’azienda;*
- d) *ha l’obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;*
- e) *esercita un’influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L’influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell’altro contraente (ad esempio l’imposizione della tariffa minima, l’obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l’attività prevalentemente nei confronti dell’ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l’attività oggetto di tali contratti presuppongono l’esercizio di influenza dominante.*

L’attività si definisce prevalente se l’ente controllato abbia conseguito nell’anno precedente ricavi e proventi riconducibili all’amministrazione pubblica capogruppo superiori all’80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

- 2.2. gli enti strumentali partecipati di un’amministrazione pubblica, come definiti dall’articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3) le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 14 del 14/02/2018, è stato approvato l'elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica" e l'elenco degli enti oggetto di consolidamento con riferimento all'esercizio 2017. Valutato altresì che l'Azienda Servizi alla Persona delle Terre d'Argine è da includere tra gli enti strumentali controllati, di seguito vengono rappresentati gli elenchi aggiornati degli enti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica e degli enti inclusi nel bilancio consolidato:

Elenco degli enti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica per l'anno 2017:

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale	Tipologia	Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118)
CAPOGRUPPO	Unione Terre d'Argine		
1. Organismi strumentali	Nessuno		
2.1 Enti strumentali controllati	Azienda Servizi alla Persona delle Terre d'Argine	Ente pubblico controllato	K. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
2.2 Enti strumentali partecipati	Nessuno		
3.1 Società controllate	Nessuno		
3.2 Società partecipate (società interamente pubbliche e affidatarie dirette di servizi pubblici)*	LEPIDA SPA	Società interamente pubblica controllata dalla Regione Emilia Romagna	M. Sviluppo economico e competitività

NOTA ALLA TABELLA:

* A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017, la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

L'ASP Terre d'Argine entra dall'esercizio 2017 nel Gruppo Amministrazione Pubblica dell'Unione Terre d'Argine in quanto:

- i Comuni di Carpi, Novi di Modena, Soliera e Campogalliano hanno deliberato nel corso del 2017 di trasferire all'Unione delle Terre d'Argine le quote di partecipazione detenute nell'ASP
- la Regione Emilia Romagna, con delibera n.1352 del 19.09.2017, ha approvato il nuovo Statuto dell'ASP, completando il trasferimento delle quote dai Comuni all'Unione delle Terre d'Argine (ora socio unico dell'ASP).

Elenco degli enti inclusi nel bilancio consolidato

Il secondo elenco (Enti oggetto di consolidamento) è costruito partendo dal primo elenco ed eliminando:

gli enti e le società il cui bilancio è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo; sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria dell'ente locale capogruppo, per ciascuno dei seguenti parametri: totale dell'attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici (ovvero valore della produzione). Sono in ogni caso considerate irrilevanti e pertanto non oggetto di consolidamento le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata; - gli enti e le società per i quali è impossibile reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerate rilevanti (da includere nel bilancio consolidato) gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Valutato che in base agli ulteriori criteri di inclusione previsti dal DLgs 118/2011, con riferimento all'esercizio 2017, sono da includere nel perimetro di consolidamento i seguenti soggetti:

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale
0. Capogruppo	Unione Terre d'Argine
1. Organismi strumentali	Nessuno
2.1 Enti strumentali controllati	Azienda Servizi alla Persona delle Terre d'Argine
2.2 Enti strumentali partecipati	Nessuno
3.1 Società controllate	Nessuno
3.2 Società partecipate	LEPIDA SPA

Si da atto che nessun ente è stato escluso per impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento.

10. Metodo di consolidamento

ASP Terre d'Argine è consolidata con il metodo INTEGRALE in quanto partecipata al 100% dall'Unione delle Terre d'Argine. Il metodo integrale prevede il consolidamento del conto economico e delle singole attività e passività della partecipata per l'intero importo delle voci contabili.

LEPIDA s.p.a. è consolidata con il metodo PROPORZIONALE. Il metodo proporzionale prevede il consolidamento del conto economico e delle singole attività e passività della partecipata per un valore corrispondente alla percentuale di partecipazione detenuta dalla impresa (ente) partecipante. Tramite il consolidamento proporzionale si evidenzia esclusivamente la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo e non il suo valore complessivo. In contropartita del valore della partecipazione si elimina solo la quota di patrimonio netto di pertinenza del gruppo in modo da escludere dal bilancio consolidato l'indicazione del valore del patrimonio netto e delle interessenze di terzi. Gli utili e le perdite infragruppo si eliminano proporzionalmente così come tutte le altre rettifiche di consolidamento si effettuano su base proporzionale.

ENTE	% di partecipazione e corrispondente % utilizzata per il consolidamento
ASP TERRE D'ARGINE	100,0000
LEPIDA	0,0015

Per quanto riguarda la valutazione dell'effetto delle esternalizzazioni, si propone la percentuale di incidenza dei ricavi imputabili all' **Unione delle Terre d'Argine** sul totale dei ricavi propri degli organismi:

ENTE	Ricavi della società/ente *	Ricavi imputabili all'Unione delle Terre d'Argine	% incidenza	note
ASP TERRE D'ARGINE	18.549.559	2.430.615	13,10%	
LEPIDA	29.108.792	79.084	0,27%	

* i ricavi degli organismi partecipati comprendono tutti i componenti positivi del Conto Economico

11. Spese di personale relative alle società consolidate

Per l' **Unione delle Terre d'Argine** si rileva a bilancio un costo del personale pari a 16.076.738,20; le unità annue di personale sono 453; per ulteriori considerazioni si rimanda al punto 3.6.1 "Personale" della Relazione sulla gestione al consuntivo 2017.

ASP ha 64 dipendenti e presenta un costo di personale a bilancio pari a 3.206.708 €, comprensivo di 1.072 mila € per lavoro somministrato (equivalente a n. 32 persone "full time").

Lepida conta 74 dipendenti; il costo relativo al personale è pari a € 4.756.705.

12. Perdite ripianate dall'Ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi 3 anni

Negli ultimi 3 esercizi l'**Unione delle Terre d'Argine** non ha ripianato alcuna perdita relativa agli organismi inclusi nell'area di consolidamento.

13. Operazioni di consolidamento

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale -finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti.

Rettifiche di pre-consolidamento

Nel bilancio di Lepida gli impatti della riclassificazione rispetto ai principi previgenti il decreto 139/2015 sono da considerarsi marginali, ad eccezione per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato che ha generato una imputazione in bilancio di interessi passivi pari ad € 29.151. Pertanto rispetto all'utile di esercizio rilevato in bilancio per € 309.150 occorre operare le seguenti rettifiche:

- minori oneri finanziari per € 29.151 da ridurre alla voce "Interessi ed altri oneri finanziari" (importo totale della voce € 44.553,00);
- minori imposte per Euro 5.591,16;

l'utile di esercizio rettificato è pari a € 343.892,16

Eliminazione saldi e operazioni infragruppo

Il metodo di consolidamento **integrale** prevede che gli importi relativi a saldi e operazioni reciproche vengano eliminati per l'intero importo delle voci contabili.

Il metodo di consolidamento **proporzionale** prevede che gli importi relativi a saldi e operazioni reciproche vengano eliminati proporzionalmente alla percentuale di partecipazione. Pertanto dopo aver individuato le operazioni infragruppo, le stesse vengono **eliminate in misura proporzionale**.

ASP delle Terre d'Argine

Si eliminano i ricavi conseguiti dall'ente partecipato costituiti da contributi di gestione per lo svolgimento dei servizi affidati (servizi agli anziani residenziali e semiresidenziali, handicap, ecc.) per l'intera quota di € 2.236.341,00 e i corrispondenti costi per prestazioni di servizio nel bilancio dell'Unione.

Sono inoltre eliminati ricavi e proventi dalla prestazione di servizi per € 112.694,00 e altri ricavi e proventi diversi per € 81.580,00 dall'ente partecipato e i corrispondenti costi per prestazioni di servizio nel bilancio dell'Unione.

Sono incrementati i costi per prestazioni di servizi € 9.232,00 e oneri diversi della gestione per € 1.035,00 relativi a rimborsi diverse ad Asp dall'Unione delle Terre d'Argine con corrispondente riduzione dei costi rispettivamente per prestazioni di servizio e oneri diversi di gestione nel bilancio dell'Unione.

Si eliminano crediti di Asp Terre d'Argine verso l'Unione per l'intera quota pari a € 2.408.115,13 e i corrispondenti debiti nel bilancio dell'Unione delle Terre d'Argine.

Si effettua inoltre una prerettifica sul bilancio di Asp incrementando i debiti per € 574,13 relativi a un debito che l'ente registrerà a ricevimento fattura nel 2018 già tra i crediti dell'Unione riducendo il patrimonio netto con conseguente elisione per lo stesso importo dei debiti verso fornitori sull'Asp e corrispondenti crediti sull'Unione.

Lepida s.p.a.

Si eliminano i ricavi conseguiti dalla società partecipata nei confronti dell'Unione pari a € 79.083,54 (nella quota proporzionale di € 1,19) e i corrispondenti costi nel bilancio dell'Unione delle Terre d'Argine.

Si eliminano crediti verso clienti e utenti nel bilancio di Lepida per € 983,61 (nella quota proporzionale di € 0,01) e i corrispondenti debiti nel bilancio dell'Unione.

Elisione della voce dividendi

Nell'esercizio 2017 nessuno degli organismi inclusi nel gruppo ha erogato dividendi.

Eliminazione delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato.

La eliminazione del valore della partecipazione iscritta nel bilancio della capogruppo avviene a fronte della corrispondente eliminazione della correlata frazione del patrimonio netto della società inclusa nel consolidamento.

Quando il valore della partecipazione eliminata risulta inferiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, si determina una differenza (negativa) da consolidamento che **viene iscritta tra le voci di patrimonio netto del bilancio consolidato** (in mancanza di una specifica voce differenze da consolidamento nello schema ministeriale si è valorizzata la voce riserve da capitale).

Nella seguente tabella sono indicate le differenze da consolidamento determinate in seguito alla eliminazione del valore delle partecipazioni relative agli enti consolidati.

Enti	Valore di iscrizione nel bilancio dell'Unione	Criterio di valutazione nel bilancio dell'Unione	Corrispondente Frazione del patrimonio netto da eliminare prerettificato (*)	Differenza da consolidamento
ASP delle Terre d'Argine	14.297.055,00	patrimonio netto	15.697.483,87	1.400.428,87
Lepida s.p.a.	1.012,36	patrimonio netto	1012,39	0,03
Totale	14.298.067,36	0,00	15.698.496,26	1.400.428,90

(*) Prerettifiche: ASP 574,13 € per debito che l'azienda registrerà a ricevimento fattura nel 2018, già tra crediti UTdA.

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE - PROVINCIA DI MODENA

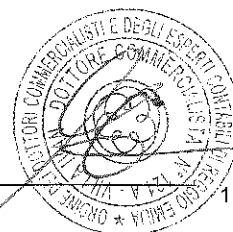
UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE

Provincia di Modena

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE E SULLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Ivan Villa – Revisore Unico



L'Organo di Revisione

Parere n. 24 del 21.09.2018

RELAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO 2017

L'Organo di Revisione:

Esaminato lo schema di bilancio consolidato 2017, composto da Conto Economico, Stato Patrimoniale, Relazione sulla Gestione che comprende la Nota Integrativa;

Visti:

- il D.Lgs. n.267/2000 ed in particolare l'art. 233-bis "*Il Bilancio consolidato*" e l'art. 239, comma 1, lett. d-bis;
- il D.Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- i principi contabili applicati ed in particolare l'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 "*Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*";

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare relativa al bilancio consolidato 2017 e sullo schema di bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2017 della Unione delle terre d'Argine, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Carpi, lì 21 settembre 2018

Il Revisore Unico

Dott. Ivan Villa



INTRODUZIONE

Il Revisore Unico, nella persona del dott. Ivan Villa;

Premesso:

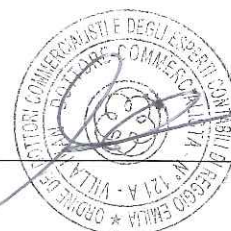
- che con deliberazione consiliare n. 11 del 24/04/2018 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2017;
- che questo Organo con relazione approvata con verbale n. 18 del 03/04/2018 ha espresso parere al rendiconto della gestione per l'esercizio 2017;

Visto:

- la deliberazione di Giunta n. 94 del 29/08/2018 di approvazione dello schema di bilancio consolidato 2017;
- la proposta di deliberazione consiliare e lo schema del bilancio consolidato per l'esercizio 2017 completo di:
 - a) Conto Economico;
 - b) Stato Patrimoniale;
 - c) Relazione sulla Gestione
 - d) Nota integrativa compresa nella Relazione;

Premesso che:

- la formazione del bilancio consolidato è guidata dal Principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il punto 6) del sopra richiamato principio contabile dispone testualmente che *"per quanto non specificatamente previsto nel presente documento si fa rinvio ai Principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)"*;
- a decorrere dall'esercizio 2016 la redazione del bilancio consolidato è obbligatoria per gli enti che hanno esercitato la facoltà di rinviare la contabilità economico-patrimoniale al 2016, ad eccezione per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che sono tenuti alla predisposizione di tale documento a decorrere dall'esercizio 2018, con riferimento all'esercizio 2017;



UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE - PROVINCIA DI MODENA

- con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 96 del 20/09/2017 si è preso atto che non sussistevano le condizioni per procedere alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo Unione Terre d'Argine per l'esercizio 2016;
- con deliberazione di Giunta n. 14 del 14/02/2018, l'ente ha approvato l'elenco dei soggetti che compongono il perimetro del consolidamento (GAP) e l'elenco dei soggetti componenti il GAP compresi nel bilancio consolidato per l'anno 2017;
- l'area di consolidamento è stata individuata analizzando le fattispecie rilevanti previste dal *"Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato"*, allegato al D.Lgs. n. 118/2011, e che risultano appartenenti al **"Gruppo Unione delle terre d'Argine"** i seguenti soggetti, dopo inserimento dell'Azienda Servizi alla Persona delle Terre d'Argine tra gli enti strumentali controllati anziché tra egli enti strumentali partecipati:

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale	Tipologia	Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118)
CAPOGRUPPO	Unione Terre d'Argine		
1. Organismi strumentali	Nessuno		
2.1 Enti strumentali controllati	Azienda Servizi alla Persona delle Terre d'Argine	Ente pubblico controllato	K. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
2.2 Enti strumentali partecipati	Nessuno		
3.1 Società controllate	Nessuno		
3.2 Società partecipate (società interamente pubbliche e affidatarie dirette di servizi pubblici)*	LEPIDA SPA	Società interamente pubblica controllata dalla Regione Emilia Romagna	M. Sviluppo economico e competitività

- a decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017, la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.
- L'ASP Terre d'Argine entra dall'esercizio 2017 nel Gruppo Amministrazione Pubblica dell'Unione Terre d'Argine in quanto i Comuni di Carpi, Novi di Modena, Soliera e Campogalliano hanno deliberato nel corso del 2017 di trasferire all'Unione delle Terre d'Argine le quote di partecipazione detenute e la Regione Emilia Romagna, con delibera n.1352 del 19.09.2017, ha approvato il nuovo Statuto dell'ASP, completando il trasferimento delle quote dai Comuni all'Unione delle Terre d'Argine (ora socio unico dell'ASP);

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE - PROVINCIA DI MODENA

- sulla base dei dati esposti nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale 2017 della Unione delle Terre d'Argine, si è provveduto ad individuare la cosiddetta **“soglia di rilevanza”** da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1) del principio contabile sul consolidamento al fine di verificare gli enti da consolidare:

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale	% partecipazione	Voci di bilancio	Valori	%	Irrilevanza se <1% partecipazione	irrilevanza se % <10% in tutti i tre parametri	Esito
0. Capogruppo	Unione Terre d'Argine		TOTALE ATTIVO	34.227.303,99				
			PATRIMONIO NETTO	5.356.692,90				
			VALORI DELLA PRODUZIONE	43.460.843,58				
1. Organismi strumentali	Nessuno							
2.1 Enti strumentali controllati	Azienda Servizi alla Persona delle Terre d'Argine	100%	TOTALE ATTIVO	22.578.242,00	65,97%	rilevante	rilevante	consolidare
			PATRIMONIO NETTO	14.297.055,00	266,90%			
			VALORI DELLA PRODUZIONE	19.344.621,00	44,51%			
2.2 Enti strumentali partecipati	Nessuno							
3.1 Società controllate	Nessuno							
3.2 Società partecipate	LEPIDA SPA	0,0015%	TOTALE ATTIVO	91.662.835,00	267,81%	irrilevante	rilevante	non consolidare
			PATRIMONIO NETTO	67.490.699,00	1259,93%			
			VALORI DELLA PRODUZIONE	28.892.725,00	66,48%			

- ai fini del consolidamento sono considerate irrilevanti in ogni caso le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata; sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10% di totale di attivo, patrimonio netto e totale dei ricavi caratteristici rispetto ai corrispondenti valori della capogruppo
- in base agli ulteriori criteri di inclusione previsti dal DLgs 118/2011, con riferimento all'esercizio 2017, è da includere nel perimetro di consolidamento Lepida s.p.a., in quanto società interamente pubblica, controllata dalla Regione Emilia Romagna e affidataria diretta di servizi pubblici (in house), da considerare sempre rilevante ai fini dell'inclusione nel Bilancio Consolidato.
- risultano pertanto incluse nell'area di consolidamento del **“Gruppo Unione delle Terre d'Argine”** le seguenti partecipazioni:
enti strumentali controllati: ASP delle Terre d'Argine;
società partecipate: LEPIDA SPA

PRESENTA

i risultati dell'analisi svolta e le attestazioni sul Bilancio Consolidato 2017.



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Il Bilancio Consolidato 2017 nel suo complesso offre una rappresentazione veritiera e corretta della consistenza patrimoniale e finanziaria del **“gruppo amministrazione pubblica della Unione delle Terre d'Argine”**.

La Relazione Illustrativa comprensiva della Nota Integrativa indica, complessivamente, il percorso seguito per identificare tra gli **enti strumentali controllati e partecipati** e le **società controllate e partecipate** quelli significativi, escludendo, come indicato dal principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4 al D.Lgs. n. 118/2011, quelli che si presentavano irrilevanti, cioè con valori patrimoniali, finanziari ed economici inferiori al 10% rispetto a quelli della Unione delle Terre d'Argine.

Per gli organismi compresi nel perimetro del consolidamento l'aggregazione dei valori contabili è stata operata con il metodo proporzionale, in base alla quota di partecipazione con riferimento al bilancio dei soggetti partecipati.

Nella seguente tabella sono riportati il risultato d'esercizio ed i principali aggregati del Conto economico consolidato:

- nella colonna (A) i dati economici consolidati esercizio 2017;
- nella colonna (B) i dati economici consolidati esercizio 2016: valori non presenti in quanto è il primo anno di redazione del bilancio consolidato per la Unione;

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato totale 2017 (A)	Bilancio consolidato totale 2016 (B)	Differenza (A-B)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	61.632.945,70	==	==
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	60.624.825,11	==	==
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	1.008.120,59	==	==
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	11.109,66	==	==
Oneri finanziari	66.695,42	==	==
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	0,00	==	==
Svalutazioni	0,00	==	==
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	952.534,83	==	==
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari	715.715,89	==	==
Oneri straordinari	0,00	==	==
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.668.250,72	==	==
Imposte	969.592,68	==	==
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	698.658,04	==	==

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE - PROVINCIA DI MODENA

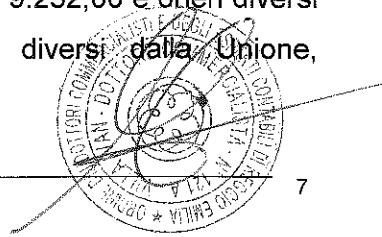
Nella seguente tabella sono riportati il risultato d'esercizio ed i principali aggregati del Conto economico consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al Conto economico della Unione delle Terre d'Argine (ente capogruppo):

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato totale 2017 (A)	Bilancio UTdA 2017 (B)	Differenza (A-B)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	61.632.945,70	45.513.577,36	16.119.368,34
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	60.624.825,11	44.711.812,74	15.913.012,37
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	1.008.120,59	801.764,62	206.355,97
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	11.109,66	11.098,56	11,10
Oneri finanziari	66.695,42	66.695,19	0,23
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	952.534,83	746.167,99	206.366,84
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari	715.715,89	715.715,89	0,00
Oneri straordinari	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.668.250,72	1.461.883,88	206.366,84
Imposte	969.592,68	763.231,00	206.361,68
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	698.658,04	698.652,88	5,16

Di seguito l'analisi delle principali elisioni operate al Conto Economico Consolidato (tutte proporzionali perché il consolidamento è effettuato con il metodo proporzionale per tutti i soggetti):

- ASP delle Terre d'Argine (quota 100%):

1. Si eliminano i ricavi conseguiti dall'ente partecipato costituiti da contributi di gestione per lo svolgimento dei servizi affidati (servizi agli anziani residenziali e semiresidenziali, handicap, ecc.) per l'intera quota di € 2.236.341,00 e i corrispondenti costi per prestazioni di servizio nel bilancio dell'Unione.
2. Sono inoltre eliminati ricavi e proventi dalla prestazione di servizi per € 112.694,00 e altri ricavi e proventi diversi per € 81.580,00 dall'ente partecipato e i corrispondenti costi per prestazioni di servizio nel bilancio dell'Unione.
3. Sono incrementati i costi ASP per prestazioni di servizi € 9.232,00 e oneri diversi della gestione per € 1.035,00 relativi a rimborsi diversi dalla Unione,



contabilizzati da Asp a rettifica di costi, e per pari importo sono stati ridotti i costi per prestazioni di servizio e oneri diversi di gestione nel bilancio dell'Unione.

- LEPIDA s.p.a. (quota 0,015%):

1. Si eliminano i ricavi conseguiti dalla società partecipata nei confronti dell'Unione pari a € 79.083,54 (nella quota proporzionale di € 1,19) e i corrispondenti costi nel bilancio dell'Unione delle Terre d'Argine.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Nella seguente tabella sono riportati i principali aggregati dello Stato patrimoniale consolidato:

- nella colonna (A) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2017;
- nella colonna (B) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2016;
- nella colonna (C) la differenza tra la colonna (A) e la colonna (B).

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	Bilancio consolidato totale 2017 (A)	Bilancio consolidato totale 2016 (B)*	Differenza (A-B)*
ATTIVO			
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	==	==
Immobilizzazioni immateriali	1.906.011,13	==	==
Immobilizzazioni materiali	24.008.605,75	==	==
Immobilizzazioni finanziarie	8.052,55	==	==
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	25.922.669,43	==	==
Rimanenze	1.613.275,88	==	==
Crediti	15.168.654,02	==	==
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,05	==	==
Totale disponibilità liquide	14.999.640,84	==	==
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	31.781.570,79	==	==
TOTALE RATEI R RISCONTI (D)	30.983,11	==	==
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	57.735.223,33	==	==
PASSIVO			
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	21.662.668,74	==	==
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.196.907,00	==	==
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	12,66	==	==
TOTALE DEBITI (D)	26.280.707,36	==	==
TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	8.594.927,57	==	==

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE - PROVINCIA DI MODENA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	Bilancio consolidato totale 2017 (A)	Bilancio consolidato totale 2016 (B)*	Differenza (A-B)*
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	57.735.223,33	==	==
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.287.373,87	==	==

* il 2017 è il primo anno di consolidato della Unione delle Terre d'Argine

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato i seguenti valori.

ATTIVOImmobilizzazioni immateriali

Il valore complessivo è pari a euro 1.906.011,13

La voce più significativa è costituita da spese su beni di terzi, quasi esclusivamente determinata dagli investimenti della Unione su immobili degli enti partecipanti (€1.205.131,33).

Immobilizzazioni materiali

Il valore complessivo è pari a euro 24.008.605,75

La voce più significativa è: Fabbricati non demaniali, per € 17.673.248,03 (10 mln di proprietà Unione e 7 mln di proprietà ASP).

Immobilizzazioni finanziarie

Il valore è pari a euro 8.052,55 riferito alla sola Fondazione Progetto per la vita ONLUS, partecipazione della Unione delle Terre d'Argine non consolidata in quanto svolge la propria attività e persegue i propri fini in piena autonomia, senza contratti o convenzioni con la Unione.

Crediti

Il valore complessivo è pari a euro 15.168.654,02

Si evidenziano le voci più significative:

- Crediti per trasferimenti e contributi, per 9.875.609,45
- Crediti verso clienti ed utenti, per 5.133.651,12

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono così costituite:

Disponibilità liquide	
Conto di tesoreria	13.892.225,78
Altri depositi bancari e postali	1.106.241,04
Denaro e valori di cassa	1.174,02
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-
Totale disponibilità liquide	14.999.640,84



UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE - PROVINCIA DI MODENA

PASSIVOPatrimonio netto

Il Patrimonio netto risulta così composto:

PATRIMONIO NETTO		
A-I	Fondo di dotazione	3.897.302,44
A-II	Riserve	17.066.708,26
A-II-a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	6.932.734,55
A-II-b	<i>da capitale</i>	- 4.158.144,86
	<i>- di cui: Differenze da consolidamento</i>	1.400.428,90
A-II-c	<i>da permessi da costruire</i>	-
A-III	Risultato economico dell'esercizio	698.658,04
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	21.662.668,74
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	21.662.668,74
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	21.662.668,74

Si dà atto che nel patrimonio netto non viene scorporata alcuna quota di pertinenza di terzi perché tutti i soggetti sono stati consolidati con il metodo proporzionale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono così composti:

Per trattamento di quiescenza	0,00
Per imposte	596,00
Altri	1.196.311,00
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.196.907,00

Si tratta in prevalenza di fondi rinnovi contrattuali personale dipendente per Unione e ASP; si aggiungono poi il fondo passività potenziali dell'Unione, il fondo ferie e festività non godute ed il fondo ripristino beni di terzi di ASP.

Fondo trattamento fine rapporto

Tale fondo, che ammonta a 12,66 €, si riferisce interamente alla quota di Lepida s.p.a. in quanto l'Unione e l'ASP non accantonano somme a tale titolo.

Debiti

I debiti ammontano a euro 26.280.707,36, e presentano tra le voci più significative:

- Debiti da finanziamento, per 8.270.416,26 (nello specifico: prestiti obbligazionari della Unione)
- Debiti verso fornitori, per 12.620.223,06

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE - PROVINCIA DI MODENA

- Debiti per trasferimenti e contributi, per 925.037,26.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Tale voce ammonta a euro 8.594.927,57 e si riferisce quasi totalmente a

Risconti passivi di Contributi agli investimenti.

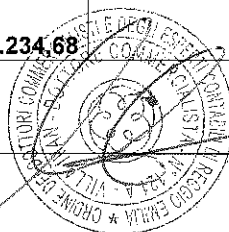
Conti d'ordine

Ammontano a euro 2.287.373,87 e si riferiscono esclusivamente a Impegni su esercizi futuri.

Si da atto che la nota integrativa approfondisce la composizione dei sopra indicati valori, per soggetto.

Nella seguente tabella sono riportati i principali aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al Conto del Patrimonio della Unione delle Terre d'Argine (ente capogruppo):

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	Bilancio consolidato totale 2017 (A)	Bilancio UTdA 2017 (B)	Differenza (A-B)
ATTIVO			
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali	1.906.011,13	1.851.834,72	54.176,41
Immobilizzazioni materiali	24.008.605,75	12.484.689,71	11.523.916,04
Immobilizzazioni finanziarie	8.052,55	14.306.118,57	- 14.298.066,02
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	25.922.669,43	28.642.643,00	- 2.719.973,57
Rimanenze	1.613.275,88	6.103,61	1.607.172,27
Crediti	15.168.654,02	7.808.191,32	7.360.462,70
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,05	-	0,05
Totale disponibilità liquide	14.999.640,84	14.016.200,40	983.440,44
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	31.781.570,79	21.830.495,33	9.951.075,46
TOTALE RATEI R RISCONTI (D)	30.983,11	-	30.983,11
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	57.735.223,33	50.473.138,33	7.262.085,00
PASSIVO			
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	21.662.668,74	20.262.234,68	1.400.434,06



UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE - PROVINCIA DI MODENA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	Bilancio consolidato totale 2017 (A)	Bilancio UTdA 2017 (B)	Differenza (A-B)
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.196.907,00	415.972,00	780.935,00
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	12,66	-	12,66
TOTALE DEBITI (D)	26.280.707,36	21.218.473,02	5.062.234,34
TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	8.594.927,57	8.576.458,63	18.468,94
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	57.735.223,33	50.473.138,33	7.262.085,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.287.373,87	2.287.373,87	-

Di seguito l'analisi delle principali elisioni operate allo Stato Patrimoniale Consolidato:

- ASP delle Terre d'Argine (al 100%):

1. Si eliminano crediti di Asp Terre d'Argine verso l'Unione per l'intera quota pari a € 2.408.115,13 e i corrispondenti debiti nel bilancio dell'Unione delle Terre d'Argine.
2. Si effettua inoltre una prerettifica sul bilancio di Asp incrementando i debiti per € 574,13 relativi a un debito che l'ente registrerà a ricevimento fattura nel 2018 già tra i crediti dell'Unione riducendo il patrimonio netto con conseguente elisione per lo stesso importo dei debiti verso fornitori sull'Asp e corrispondenti crediti sull'Unione. crediti verso la partecipata per € 52.600,00 (nella quota proporzionale di € 35.515,52),

- LEPIDA s.p.a.:

1. Si eliminano crediti verso clienti e utenti nel bilancio di Lepida per € 983,61 (nella quota proporzionale di € 0,01) e i corrispondenti debiti nel bilancio dell'Unione.

Elisione della voce dividendi

Nell'esercizio 2017 nessuno degli organismi inclusi nel gruppo ha erogato dividendi.

Eliminazione delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato.

Si riportano le differenze da consolidamento determinate in seguito all'eliminazione del valore delle partecipazioni relative agli enti consolidati:

Enti	Valore di iscrizione nel bilancio dell'Unione	Criterio di valutazione nel bilancio dell'Unione	Corrispondente Frazione del patrimonio netto da eliminare prerettificato (*)	Differenza da consolidamento
ASP delle Terre d'Argine	14.297.055,00	patrimonio netto	15.697.483,87	1.400.428,87

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE - PROVINCIA DI MODENA

LEPIDA	1.012,36	patrimonio netto	1012,39	0,03
totale	14.298.067,36	0,00	15.698.496,26	1.400.428,90

(*) Prerettifiche: ASP 574,13 € per debito che l'azienda registrerà a ricevimento fattura nel 2018, già tra crediti UTdA.

RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA

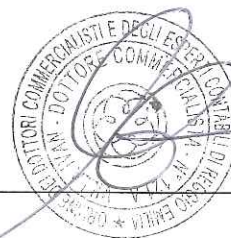
La relazione sulla gestione e la nota integrativa illustrano:

- i riferimenti normativi ed il procedimento seguito nella redazione del Bilancio Consolidato;
- la composizione del Gruppo Unione delle Terre d'Argine;
- i criteri di valutazione applicati alle vari voci di bilancio;
- la composizione delle singole voci di bilancio, individuando per le più rilevanti il contributo di ciascun soggetto compreso nell'area di consolidamento;
- le aliquote di ammortamento dei beni materiali ed immateriali applicati in relazione alla specifica tipologia di attività alla quale i beni sono destinati;
- il conto economico riclassificato, con la determinazione dei margini della gestione operativa.

OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI

L'Organo di Revisione, per quanto fin qui argomentato rileva che:

- il bilancio consolidato 2017 della Unione delle Terre d'Argine è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al D.Lgs. n. 118/2011 e la Relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa contengono le informazioni richieste dalla legge;
- l'area di consolidamento risulta correttamente determinata;
- la procedura di consolidamento risulta complessivamente conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);



- il bilancio consolidato 2017 della Unione delle Terre d'Argine rappresenta in modo veritiero e corretto la reale consistenza economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero Gruppo Amministrazione Pubblica.

CONCLUSIONI

L'Organo di Revisione, per quanto esposto ed illustrato nella presente relazione, ai sensi dell'articolo 239, comma 1 lett. d-bis) del D.Lgs. n. 267/2000 esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consolidato 2017 del Gruppo Unione delle Terre d'Argine.

Carpi, lì 21/09/2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Ivan Villa – Revisore Unico

